

L'URSS ha celebrato la giornata della Marina

L'Unità

del lunedì

Giovane negro ucciso a Detroit da un paracadutista

A pagina 10

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 10

La delegazione del PCI ricevuta dal Presidente della RAU in un'atmosfera franca e cordiale

Colloquio di due ore tra Nasser e Pajetta

Per la partecipazione alla direzione aziendale

Oggi sciopero nazionale dei mezzadri

ROMA, 30 luglio. Domani si svolgerà lo sciopero nazionale dei mezzadri per una contrattazione collettiva che regolamenti la partecipazione effettiva alla direzione aziendale, la reale disponibilità della propria quota parte dei prodotti e dei ricavi, la ripartizione delle spese, i riparti aggiuntivi alla quota minima, i compensi e i premi di produzione, le trasformazioni aziendali e aziendali che non devono essere motivo di disdetta, ecc.

compatta, in Toscana e in Umbria, nelle Marche, in Emilia-Romagna e in Abruzzo — è inoltre di ottenere un organico riesame della questione mezzadria in sede parlamentare, definendo le controversie interpretative delle varie leggi e creando le basi per una maggiore iniziativa dei mezzadri nella trasformazione della terra. Questi obiettivi appunto, saranno al centro della giornata di lotta di domani, insieme ai problemi assistenziali e previdenziali della categoria.

La sinistra sottolinea le difficoltà di Rumor

Aperto nella DC lo scontro congressuale

Galloni: la maggioranza è spaccata - Manifestazioni del PCI in tutto il Paese - Stamane il bilancio al Consiglio dei ministri - Ingrao a Ferrara

ROMA, 30 luglio. La giornata di oggi è stata caratterizzata da un massiccio impegno dei comunisti in campagna della stampa, nelle centinaia di manifestazioni che si sono svolte in tutta Italia, e tra le quali hanno fatto spicco quelle di Ferrara, dove ha parlato Ingrao, di Perugia, Montelupo con Cossutta, di Filenza

con Colombo, del Monte Amiata con Di Giulio, di Lerici con Napoleone Colajanni, di Como con Lajolo. Al centro di queste manifestazioni è stato il tema di fondo della difesa e del rafforzamento della stampa comunista come lotta per la libertà e per la pace, contro l'estendersi del condizionamento politico e psicologico imposto dai monopoli e contro le minacce che l'evoluzione del centro-sinistra può aprire per le istituzioni democratiche.

Si tratta dei problemi che hanno costituito nelle ultime settimane il nucleo del dibattito politico nel nostro Paese, e che trovano un'eco di preoccupazione particolare nei settori di sinistra del PSI e della DC. In quest'ultimo partito si è aperto ormai lo scontro congressuale. I fatti Galloni, che ha dichiarato a commento del recente Consiglio nazionale della segreteria nazionale « è la vera grande sconfitta », con Rumor, sostiene ancora Galloni, « si è sempre affannato a presentarsi come l'unità sotto la sua guida, morbida e sfumata nelle sue posizioni. Oggi nessuno può negare che la stessa maggioranza si sia spaccata pagando il prezzo di una prima demitizzazione interna ». Dopo avere dato un giudizio positivo sulla compattezza della sinistra, Galloni ha detto infine che a Rumor non è rimasta « nemmeno la solidarietà di aver vinto la battaglia della maggioranza. Sostanzialmente, il sistema proporzionale è stato battuto ». Galloni ha detto infine che a Rumor non è rimasta « nemmeno la solidarietà di aver vinto la battaglia della maggioranza. Sostanzialmente, il sistema proporzionale è stato battuto ».

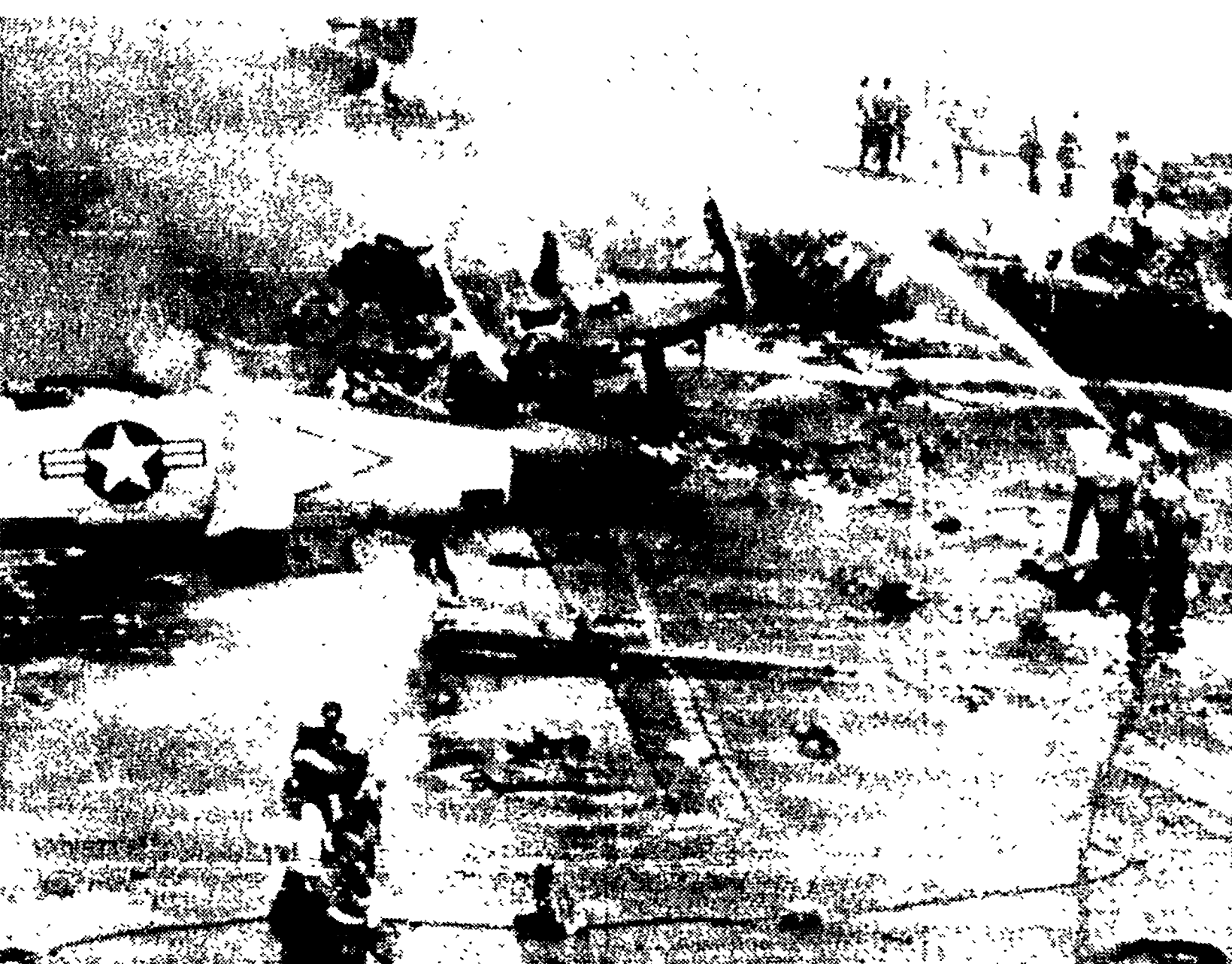
Da Innsbruck si apprende che cinque sospetti terroristi, associati con Norbert Burger, sono stati fermati ieri e poi rilasciati, nei pressi del confine italo-austriaco nella valle di Zillertal. Uno dei cinque avrebbe dichiarato che essi intendevano provocare i soldati austriaci al confine allo scopo di creare un incidente politico. I cinque fermati, dopo l'interrogatorio, sono stati denunciati in base alla legge per la protezione dello Stato.

SEQUE IN ULTIMA

«I vietnamiti combattono per conquistare l'indipendenza nazionale»

Aspra denuncia di U Thant contro l'aggressione USA

Sale ancora il bilancio delle vittime a bordo della portaerei Forrestal - I «marines» che hanno invaso la zona smilitarizzata cadono in una imboscata e perdono 50 morti e 350 feriti



GOLFO DEL TONCHINO — Una veduta parziale del ponte della portaerei «Forrestal», cosparso di rottami di aerei, mentre squadre di emergenza stanno dirigendo getti di acqua e di schiuma antincendio sugli ultimi focolai ancora attivi.

GREENBORO (USA), 30 luglio. Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha bollato oggi l'aggressione americana al Vietnam e le tesi con cui i dirigenti giustificano questa aggressione, in termini che l'agenzia di stampa Associated Press definisce « insolitamente aspri ». Lo ha fatto in un discorso pronunciato alla quarta conferenza mondiale dei quaccheri (la nota setta religiosa) che si tiene a Greensboro.

U Thant si è detto molto preoccupato per la crescente tendenza di «alcuni governi» ad ignorare il dettato fondamentale della Carta dell'ONU che impone la rinuncia all'uso della forza nella relazione internazionale. Ne deriva — ha detto U Thant — un progressivo deterioramento della moralità internazionale.

In questo quadro — ha aggiunto — i mezzi di comunicazione di massa vengono messi in moto in modo tale da occultare la verità e giustificare le azioni più riprovevoli per cui prima o poi diventa impossibile distinguere la verità dalla propaganda.

Nel Vietnam — ha detto U Thant — pare non ci sia conclusione in vista, eppure, stando a quanto viene stampato dai giornali, si fanno affermazioni che i fatti smentiscono. Ho già detto ripetutamente come sia sbagliato considerare la guerra in Vietnam come una specie di guerra santa contro una particolare ideologia... Si tratta invece di nazionalismo non di comunismo il quale anima il movimento di resistenza contro tutti gli stranieri e, adesso, in particolare, contro gli americani.

«Quei vietnamiti che si sono battuti e continueranno a battersi contro gli stranieri lo fanno per guadagnare l'indipendenza nazionale. Sono convinto che la guerra non possa essere portata a conclusione finché gli Stati Uniti e gli alleati non riconoscano che viene combattuta dai vietnamiti come guerra di indipendenza nazionale».

Dopo avere detto di ritenere il proseguimento della guerra « del tutto non necessario », U Thant ha così proseguito: « Ho analizzato le dichiarazioni pubbliche delle due parti e se il compito della diplomazia è unicamente quello di cercare gli obiettivi che sono espliciti o impliciti in queste dichiarazioni, io ritengo che ciò sia possibile. E gli ho aggiunto: « Non è possibile che la Cina dovrebbe essere portata fuori dell'isolamento e ammessa alle Nazioni Unite. Egli ha aggiunto di ritenere che la Cina potrà svolgere il suo ruolo come membro della comunità internazionale su base di parità con gli altri.

Movimenti tellurici in due continenti

Disastroso terremoto a Caracas Nuove scosse in Colombia e Turchia

Oltre ottanta morti e seicento feriti nella capitale venezuelana Scosse di lieve entità anche in Italia, in provincia di Avellino

CARACAS, 30 luglio. Un violento terremoto ha colpito questa notte Caracas, provocando numerosi crolli di edifici e un numero imprecisato di vittime. Fino a questo momento le autorità governative parlano di 84 morti e 600 feriti, ma il bilancio sembra purtroppo destinato a salire: da sotto i cumuli di rovine si sentono provenire le grida soffocate delle persone che sono rimaste sepolte. Le squadre di soccorso ed i civili scavano con ogni mezzo, spesso con le mani, tra la macerie, rinvenendo altri morti. Il numero dei cadaveri e dei feriti che vengono trasportati negli ospedali cresce rapidamente, tanto che non si riesce più a tenerne conto.

La scossa principale che ha investito Caracas (nel corso di altre due, ma di minore intensità) si è avuta intorno alle 20 (le due della notte in Italia). A quell'ora nella valle in cui sorge la moderna capitale venezuelana si è udito un sinistro boato, seguito pochi attimi dopo da una «spettacolare nube di polvere» che si è riversata sopra alcune ore e scosse. Le scosse di soccorso sono rimaste bloccate a lungo dal pavoroso ingorgo provocato, poco dopo il terremoto, dalle scosse d'allarme anti-furto dei negozi, fatte scattare dalla scossa. Le ambulanze e i mezzi di soccorso sono rimasti bloccati a lungo dal pavoroso ingorgo provocato, poco dopo il terremoto, dalle scosse d'allarme anti-furto dei negozi, fatte scattare dalla scossa.



CHICUQUIRA (Colombia) — Il campanile di una chiesa semi-distrutta del terremoto. (Telefoto AP)

La «Stampa» e la Grecia

Per la Stampa il fascismo greco ha cessato di fare notizia. Al rientro del giornale dalla Grecia, l'edizione di ieri ha scritto l'articolo per criticare gli Stati Uniti, bensì per affermare che «se l'America non ci fosse» sarebbero quasi per l'equilibrio del mondo. E allora, visto che anche i colonnelli fascisti contribuiscono a salvare un tale equilibrio, meglio pubblicare la foto della sorridente Paola di Grecia anziché le notizie dei prigionieri torturati.

«Un regime, aggiungiamo noi, oggi poco raggiunto dall'imperialismo americano ad affare colui di mano a Cipro e in Albania. Proprio questo spiega il silenzio della Stampa. Il Vegas, infatti, non ha scritto l'articolo per criticare gli Stati Uniti, bensì per affermare che «se l'America non ci fosse» sarebbero quasi per l'equilibrio del mondo. E allora, visto che anche i colonnelli fascisti contribuiscono a salvare un tale equilibrio, meglio pubblicare la foto della sorridente Paola di Grecia anziché le notizie dei prigionieri torturati».

SEQUE IN ULTIMA

La repressione in Grecia

Presto il processo a un leader dell'EDA

ATENE, 30 luglio. Il deputato dell'EDA Leonida Kirkos, già direttore dell'Argo, è giunto sotto scorta venerdì pomeriggio al Parlamento per essere trasferito nelle prigioni di Atene e stato trasferito in Macedonia. Egli sarà processato il 1° agosto dal Tribunale del distretto di Salonico per «reati di stampa» per i quali era stato denunciato dal procuratore locale ancora prima del colpo di stato del 21 aprile.

Così, mentre il governo militare fucista afferma il suo diritto di mantenere detenuti a tempo indeterminato parlamentari e uomini politici democratici semplicemente come sospetti, si contraddice poi celebrando processi derivanti da precedenti denunce di magistrati reazionari locali. Si arriva così all'assurdo che avendo con un colpo di stato privato i deputati della loro immunità parlamentare e dopo aver stabilito tribunali militari per i delitti politici, si moltiplicano i processi già precedentemente instaurati.

Particolarmente colpito è l'on. Kirkos, uno degli uomini più in vista dell'EDA su cui i militari abbiano potuto mettere le mani. Oltre al processo del primo agosto, per cui potrebbe essere condannato a una pena da 2 a 6 mesi, un altro processo ben più grave è montato contro di lui nella sua isola natale di Creta di cui egli era anche deputato. Infatti il 1° agosto prossimo Kirkos sarà processato a Iraklion per «eccitazione alla rivolta» (pena prevista da 2 a 6 anni) per essere stato presente nel 1962 a una manifestazione contadina di massa svoltasi davanti alla prefettura locale. Un altro processo è stato instaurato per Kirkos si celebrerà ad Atene, ancora per reati di stampa, a fine settembre.

Si apprende inoltre che il professore Arist. Poulanos, eminente antropologo, autore di numerosi saggi di notevole valore scientifico sull'origine etnica dei greci, è stato arrestato ad Atene. L'accusa? Non si è allineato al regime fascista.

Nella località Partheni dell'isola di Leros sono emersi oltre 250 militanti della sinistra. Fra di loro si trovano 75 rimasti, i detenuti vivono in vecchie baracche che servono da depositi per le mine dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale.

Gli abitanti delle località sulle coste occidentali della Grecia non possono andare in città. E' stato concesso un permesso preventivo delle autorità, concesso in generale alla polizia di malavoglia e dopo la dichiarazione di tutti le generalità dei richiedenti. Scopo della misura: impedire fughe in Italia di persone ostili al regime.

Balmamion
campione d'Italia

Franco Balmamion dopo il secondo posto al Giro d'Italia e il terzo al Tour de France ha conquistato ieri a Poggibonsi il titolo di campione italiano di ciclismo su strada. Il piemontese ha staccato negli ultimi chilometri il gruppetto dei migliori ed è giunto solo al traguardo con 3 minuti e mezzo di vantaggio su Danelli, Adorni, Gimondi, Carsetto e Motta, classificati nell'ordine.

(A PAGINA 7)

Alla Ferrari il titolo mondiale costruttori

(A PAGINA 8)

A proposito della legge sugli Enti lirici

Analfabetismo musicale in Italia

Una fortunata coincidenza ha voluto che la definitiva approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge governativo sugli enti lirici, corrispondesse con la presentazione da parte del gruppo dei deputati comunisti di una proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio della musica nella scuola pubblica...

Estraneità

Ben sappiamo che la sola conciliazione di questi temi desta stupefazione al di fuori degli ambienti qualificati del mondo musicale. Una nuova riproposta degli orpelli retorici, quasi nessuno in più candida e inconsapevole ignoranza in materia, si è avuta nei più recenti dibattiti parlamentari sulla legge che abbiamo citato.

Promozione

Si tratta di affermazioni di principio importanti, purtroppo rimaste modeste nella portata. Questa funzione di promozione culturale non ostacolata, un certo numero di province. Resteranno purtroppo inerte, in attesa di un qualche atto di clemenza, indicati con ciò di esprimere i sentimenti che animano le popolazioni verso il comune e di tutti gli uomini civili.

Promozione

Questo non significherebbe che la importante battaglia di cui abbiamo ragionato finora sia chiusa. Al contrario: proprio ora presentiamo una proposta di legge che affronta il problema delle radici, come chiedono da anni i maggiori uomini della nostra cultura musicale.

Chiede al contempo una coraggiosa riforma del Consiglio, liberandoli dalla scorta media annessa (creando in ogni capoluogo di provincia scuole medie con corso integrato di preparazione musicale) e introducendo in essi un numero di materie «culturali» tali da equiparare il corso normale dei Conservatori alle scuole secondarie superiori.

Dopo 50 giorni di crisi ancora «difficile» la formazione della Giunta

Per la Sicilia governo regionale in alto mare

Tuttora aperti i contrasti nelle file del centro-sinistra

DALLA REDAZIONE

Fivizzano: nessun perdono per il boia Reder

SERVIZIO

FIVIZZANO, 30 luglio. Non c'è più dubbio, ormai il caso Reder è definitivamente chiuso. Il boia nazista che nel 1952 veniva condannato all'ergastolo dal tribunale di Bologna per i crimini da lui commessi a Marzabotto, in Versilia, e a Massa Carrara, è stato condannato a morte per aver eseguito, in qualità di boia, un numero di esecuzioni di guerra che lo rendono uno dei più sanguinosi carnefici della seconda guerra mondiale.

Promozione

Quando il sindaco di Fivizzano, prof. Morati, ha letto l'ordine del giorno e tutti i consiglieri comunali hanno alzato la mano in segno di approvazione, un applauso si è levato: era quello dei superstiti e dei familiari delle vittime. Erano presenti al Consiglio delegazioni di Stazzema, Carrara, Massa, Carrara, della provincia di Massa Carrara, del Consiglio di Viareggio, delle organizzazioni partigiane: Marzabotto era rappresentato dal sindaco Bottonelli.

Promozione

Ma se la elezione del presidente della Regione si dà per scontata, la commissione ha ripetutamente sollecitato la Regione a consegnare tutte le carte. Ma ogni volta la richiesta è stata respinta con un rinvio, fino a far decidere l'antimafia a convocare per venerdì prossimo il dr. Miglioni, autore dell'inchiesta.

Luciano Pucciarelli

DALLA REDAZIONE

Due pastori sardi

SERVIZIO

Due pastori di Ollolai, il ventenne Giuseppe Bussu e il trentenne Basilio Gennaro Daga, sono stati dichiarati in stato di arresto per tentata estorsione e calunnia. Il mandato di cattura è stato notificato ai due giovani nell'ospedale civile di Nuoro.

Promozione

Frusta il figlio dopo la nona fuga

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 30 luglio. Un ragazzo di 14 anni, F.G., dopo la sua nona fuga da casa, è stato legato a una seggiola e frustato con la cintura di cuoio del padre. Il ragazzo è uscito il giorno successivo e si è recato a casa dei nonni.

Frusta il figlio dopo la nona fuga

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

Il tradizionale appuntamento sul «Montagnone»

Grandissima folla al Festival di Ferrara

Una mostra sulla condizione operaia alla Montedison - Raccolti oltre 14 milioni per la sottoscrizione in appoggio alla stampa comunista

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 30 luglio

Un festival provinciale dell'«Unità» all'altezza, ed anzi superiore alla tradizione. Questo, in estrema sintesi, il giudizio sulla «festa» intesa nel senso più lato del termine, cui è stato dedicato il momento di incontro di un'intera popolazione che si è svolta dal 27 al 29 luglio nel Montagnone di Ferrara e che proseguirà fino a martedì.

C'è anche una mostra estera, quella del disegno politico e artistico intitolato al celebre Scialoja, allestita nel centralissimo e suggestivo chiostro di San Romano, che ha avuto un successo di gran numero di visitatori. Nell'ambito del Festival è stata poi ripresa, su basi più moderne, la mostra di arte e di artigianato, nella mostra dell'artigianato, della piccola industria e del commercio ferraresi.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

400 mila automobili sulle strade liguri - Code di tre e quattro chilometri ai valichi con la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia - L'esame per la «tangenziale» di Bologna - Milano e Roma deserte - Incassi record alle stazioni ferroviarie - 440 aerei in due giorni a Linate

DALLA REDAZIONE



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

400 mila automobili sulle strade liguri - Code di tre e quattro chilometri ai valichi con la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia - L'esame per la «tangenziale» di Bologna - Milano e Roma deserte - Incassi record alle stazioni ferroviarie - 440 aerei in due giorni a Linate

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

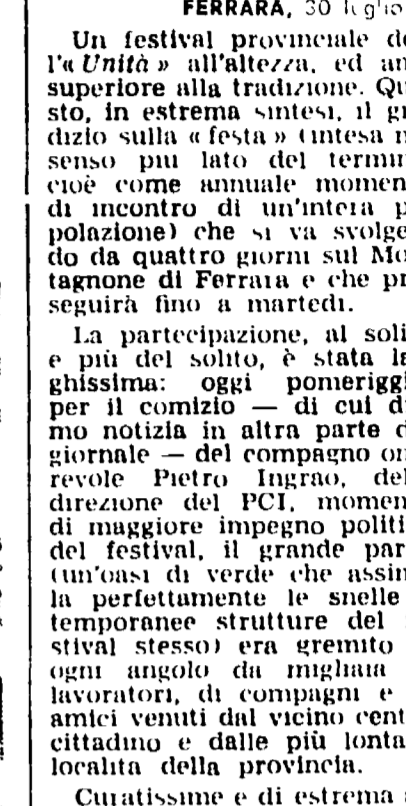
DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

DALLA REDAZIONE

Esodo per milioni tra sabato e domenica

DALLA REDAZIONE

Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

DALLA REDAZIONE

Un detenuto sfugge alla polizia

RECORD

il vostro negozio di fiducia

CORSO TICINESE, 3 (colonne San Lorenzo)

CONTINUA la più strepitosa vendita estiva

di

ABITI uomo L. 5000-10.000

ABITI donna L. 1500-2000

PANTALONI uomo e donna . . L. 1000-1500-2000

NON DIMENTICATE: c'è un abito per voi da

RECORD

il vostro negozio di fiducia

CORSO TICINESE, 3 (colonne San Lorenzo)

Come il Corriere della Sera «fa» la guerra nel Vietnam

Nel '66 non c'erano più «Vietcong»
Nel '67 non ci sono più americani

Come fu che Westmoreland combatté un esercito che il «Corriere» aveva già distrutto - Per giustificare i bombardamenti: «rallentano sempre più le infiltrazioni»; per giustificare le sconfitte: «nonostante i bombardamenti rinforzi freschi continuano ad affluire»

Con vigoroso tono marziale il Corriere della Sera ha annunciato che gli americani hanno nuovamente invaso la zona smilitarizzata del Vietnam; naturalmente il Corriere è d'accordo: è sempre d'accordo con Westmoreland.

Westmoreland, per esempio, non se n'è accorto: ma nel 1966 sulle pagine del Corriere aveva già vinto la guerra. E la aveva vinta non perché il nemico si fosse arreso, ma perché non aveva più nemici: l'aveva consumati tutti. E lui non solo ha continuato a combattere un nemico che non c'era, ma continuava a implorare nuovi soldati, nuovi bombardamenti, nuove na...

Seguiamo questa impressionante vicenda: nel 1966 «vietcong» e «regolari nordvietnamiti» erano 210.000; nel corso dell'anno gli americani ne hanno ammazzati 300.000 (il 27 aprile 1967) 50 mila; anzi di più: 50.000 sono stati «strama» (sic) «Comunque procediamo con la cautela del Corriere e accenniamoci di 50.000. Poi ci sono i feriti: il wrap porta normale le morti dei feriti è di uno a tre» (Corriere dell'8-3-66) il che vuol dire 150.000. Ma non basta: dove il nemico è «serio?» Da qualche parte bisogna metterli, anche se sono molti: nel 1966 il loro numero è diventato di una certa consistenza: 20 mila unità) scrive il Corriere del 4 maggio scorso. Non accorrono i servizi elettronici? McNamara per stabilire che 50.000 morti più 150.000 feriti più 200.000 disertori fa 290.000. Non solo: Westmoreland aveva liquidato l'intero esercito «vietcong-regolari Nord vietnamiti»: il Corriere gliene aveva dati in mila in più, tanto per fare buon peso. E non se ne erano accorti.

TRA GLI AVAMPOSTI DEL VIETNAM IN FIAMME
I guerriglieri di O Ci Min hanno fame di riso e di uomini

LA DIFFICILE GUERRA NEL VIETNAM
Per ogni americano che combatte ne occorrono cinque nelle retrovie

Su mezzo milione di uomini ne vanno al fronte circa ottantamila - Se si aggiungono gli alleati, la cifra dei combattenti è ancora troppo bassa perché possa compensare le infiltrazioni nordvietnamite - Il complesso compito delle «squadre di pacificazione»

Due titoli del «Corriere» a due anni di distanza: il primo è del 9 agosto del 1965; gli americani aggrediscono il Vietnam in modo massiccio, sono 100.000, e il «Corriere» lancia il grido di vittoria: l'intervento americano è determinante, i patrioti sono già senza viveri e senza uomini. Due anni dopo — 16 luglio 1967 — gli americani sono mezzo milione e la guerra non solo continua, ma richiede nuovi uomini: il «Corriere» si allinea e giustifica...

matà ossequioso il Corriere... «su questo rapporto che risulta dallo spoglio dei bollettini del comando americano si può giurare».

Il Corriere, quindi, ci giurava. E dopo tutto questo pastrocchio ottimistico si trova con Westmoreland, 20 mila «vietcong» mandati altri soldati io non ce la faccio. Quindi il Corriere spiega perché Westmoreland è così «serio»: perché non è vero che gli americani sono nel Vietnam. Cioè, sembra che ci siano, ma non ci sono. Perché (16 luglio 1967) «per ogni americano che combatte ne occorrono cinque nelle retrovie vietnamite». Facile: gli americani nel Vietnam sono circa 500.000 in tutto, il che significa che soltanto un 30.000 sono disponibili come combattenti veri e propri per le operazioni di «ricerca e distruzione». Pochi.

Gli Stati Uniti in difficoltà

Quindi il Corriere chiede uomini: ci aveva spiegato — all'inizio dell'intervento americano — che per ogni guerriglia il rapporto «di vittoria» tra partigiani e «forze dell'ordine» deve essere di 10. Qui, invece, è di 5. «Vietcong» 300.000 occorrono 3 milioni di soldati americani: ma perché? «Per ogni americano che combatte ne occorrono cinque nelle retrovie». Il che fa 1.800.000 di americani. Ma questo sembra che sia un «barracano» per ogni «barracano» che si batte in Vietnam. E non possono nemmeno contare sul Corriere: quello lo hanno già arruolato.

Le basi NATO hanno portato decadenza economica

Dove c'è la servitù militare solo emigrare non è proibito

Aviano trasformata in una cittadina della provincia americana: ma tutte le spese gravano sul Comune - Il lungo elenco di «verboten» - Zone che si spopolano

DALL'INVIATO PORDENONE, luglio

Il «boom» industriale di Pordenone, che a partire dal 1957 ha cambiato la faccia dell'economia locale, non si sarebbe potuto ripetere in molti altri posti della stessa Dextra Tagliamento. Se il signor Zanussi avesse voluto costruire la sua fabbrica «Rex» da dieci operai ad Aviano, a Meduno o in altri comuni soggetti alle servitù militari, sarebbe andato incontro a tante grane che lo avrebbero presto convinto a cambiare idea. Perché? Perché sui terreni schiavizzati dalle servitù militari non si può far nulla senza l'autorizzazione dell'Esercito.

Valle la pena di elencare le cose proibite: 1) non si possono aprire strade; 2) non si possono scavare fossati; 3) non si possono elevare edifici o semplici muri, oppure soprastruire manufatti esistenti in ogni caso i muri non debbono superare una determinata altezza; 4) non si possono compiere sopravelazioni con terra o con altro materiale; 5) non si possono coltivare nuove piantagioni arboree; 6) non si possono distruggere o diradare i boschi o le piantagioni arboree esistenti; 7) non si possono impiantare linee elettriche, condotte di acqua, condotte di gas e liquidi infiammabili, telefoniche; 8) non si possono costruire canali di irrigazione; 9) non si possono tenere depositi di infiammabili, fucine o altri impianti provvisti di focolare. In nome della sicurezza della Patria il possesso dei terreni soggetti alle servitù militari non dovrebbe insomma mai mutare. Il perché non è che, come si è visto, il piano per non costringere le autorità militari ad aggiornare continuamente le carte topografiche.

Qualunque sia il motivo del divieto, è ad ogni modo chiaro che si tratta di una palla di piombo messa ai piedi di intere popolazioni. Si tratta, di zone in cui non è facile reperire le fonti di lavoro, tanto è vero che dalla Dextra Tagliamento, nonostante il «boom» di Pordenone, sono emigrati 50 mila cittadini. Se poi si appesantiscono le condizioni di vita con imposizioni che fanno scappare chi potrebbe investire dei capitali, è chiaro che il melancolico economico di questi territori non potrà che peggiorare. Secondo uno studio condotto da Giorgio Bazo per conto della Camera di commercio di Udine, oltre 67 mila persone se ne vanno dalle campagne della Dextra Tagliamento entro il 1971. Soltanto tremila (stante l'attuale politica di previsioni) potranno trovare occupazione nella zona industriale di Pordenone - Porcia - Cordenons, le altre dovranno emigrare.

Le servitù militari hanno quindi notevolmente contribuito a danneggiare l'agricoltura, che non ha potuto rinnovarsi come sarebbe stato necessario (il contadino deve chiedere l'autorizzazione persino per scavare un fosso). E hanno tenuto lontano qualsiasi progetto di industrializzazione.

Nella provincia di Udine — si può leggere nello studio del prof. Bazo — un'peculiarità è rappresentata dalle localizzazioni industriali e costituito dalle servitù militari, piuttosto diffuse sul territorio della provincia di Udine. E obbligano talora il privato a lunghi procedimenti permessivi, spesso con la clausola della demolizione delle opere a volontà dell'Amministrazione militare e talora vietando in assoluto qualsiasi tipo di costruzione.

Quale industriale andrebbe ad impiantare la sua fabbrica in un posto in cui le autorità militari potrebbero da un momento all'altro ordinarli di demolirla? Si fa un gran parlare in questi tempi della Dextra Tagliamento, del progetto di una superstrada pedemontana che da Vicenza dovrebbe portare a Tarvisio passando da Gemona e Meschio. Sarebbe una nuovissima arteria che potrebbe tornare di grande utilità alle popolazioni dei centri pedemontani, che sono anche quelle maggiormente colpite dalla crisi economica. Il guaio è che quando si parla di autorizzazioni per realizzare la superstrada saranno trovati, si dovrà, al solito, fare i conti con l'Amministrazione militare. E per concessa l'autorizzazione a costruire la strada? Oppure, per oscuri ragioni militari, si oppone un «nessimo» e inappellabile divieto?

C'è anche, per la verità, chi sostiene che le servitù militari con i relativi impianti (caserme, poligoni, campi di aviazione, basi missilistiche) porterebbero un sollievo economico in zone altrimenti condannate a restare economicamente depresse. E se non ci fossero tanti soldati — si dice da qualche parte — le condizioni economiche di queste popolazioni sarebbero ancora peggiori. Si porta lo...

Domatrice marina



TAORMINA — Dai leoni a quattro zampe a quelli marini: così potrebbe essere intitolata questa fotografia di Liana Orfei, domatrice attrice, in vacanza a Taormina dove ha preso parte all'annuale festival cinematografico conclusosi ieri sera.

Salone internazionale dell'umorismo a Bordighera

A uno jugoslavo la «Palma d'oro»

Il dattero d'oro assegnato all'olandese Van Wessum - Un altro jugoslavo ha vinto il premio per il disegno a tema fisso - Dattero d'argento al cecoslovacco Ivan Steiger

DAL CORRISPONDENTE BORDIGHERA, 30 luglio

Con la motivazione e per la qualità e l'originalità artistica dell'opera grafica e per il significato attuale della sua satira che rivela acutamente il toro e il nostro mondo, il giovane umorista jugoslavo Zoran Jovanovic ha vinto il massimo premio del 20° Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera, il Trofeo di Palma d'Oro, mentre il Dattero d'oro è stato assegnato all'olandese Jan van Wessum ed il Dattero d'Argento al francese Pelotseh.

Un altro jugoslavo, Jsmet Buvdovic, ha vinto il Dattero d'Oro per il disegno a tema fisso «i giovani» per il suo tipico messaggio di speranza che ha saputo fare scaturire da una serie di espressioni destruttive, mentre il Dattero d'Argento è stato assegnato al cecoslovacco Ivan Steiger.

Sono quindi questi giovani umoristi jugoslavi i protagonisti della 20° edizione del Salone di Bordighera, una rassegna dell'umorismo a cui sono esposti anche disegni di umoristi rumeni ed irlandesi in una panoramica internazionale di 22 nazioni con circa un migliaio di vignette.

Oltre ai premi ai disegni tori umoristici sono stati assegnati il trofeo Palma d'Oro per il libro umoristico di Enzo Tortora per «Le forze caudine», edizione Bietti, un libro in cui vengono in esame in modo non soltanto umoristico ma anche critico il mondo della nostra epoca e personaggi della televisione, dello spettacolo e della canzone. Il Dattero d'Oro è andato a Shepherd Mead con «Come far carriera senza lavorare», edizione Rizzoli, ed il Dattero d'Argento a Raffaello Baldini con «Autotem», edizione Bompiani. Ancora premi. Per la letteratura illustrata, il trofeo Palma d'Oro è andato a Walter Molino; la Palma d'Oro per il pezzo inedito a Lucia Bagasco Buccheri e il Dattero d'Argento a Zarko Petan di Lubiana. Il premio speciale al giornalista che con la sua attività professionale ha contribuito alla diffusione dell'umorismo come fatto di cultura e fonte di ottimismo a Carlo Silvestri, editore genovese della Rai per la trasmissione radiofonica «A Lanterna».

g. l.

Errori di calcolo

Non se ne erano accorti per via delle «infiltrazioni» che colmarono i vuoti aperti da Westmoreland dal Corriere. Veramente per impedire le «infiltrazioni» gli americani avevano cominciato i bombardamenti sul Nord colpendo esclusivamente (Corriere del 12 febbraio '66) «ponti, traghetti, imbarcazioni, autocarri e installazioni militari varie» con effetti già notevoli il 13 giugno 1965. (Quando il Corriere scriveva che i movimenti di «infiltrazione» «certamente ostacolati e rallentati dalle distruzioni provocate dai bombardamenti avvennero ora solo

Westmoreland nei guai

Le molte decine di migliaia di uomini arrivati agli americani vengono triplicati. Il 12 luglio '66 le cose vanno benissimo, ma «per consolidare l'attuale favorevole situazione altre forze americane andranno inviate in Vietnam». E difatti 250.000 diventano 400.000. Dovrebbero straricare, se due anni prima con 100.000 le cose «volgevano a favore». Non straricano, ma vanno bene: «Da un punto di vista strettamente militare ormai da parecchi mesi le sorti della guerra volgono sia pure con fatica in favore di Saigon contro Hanoi» (27 aprile 1967).

ospiti dei sindacati magiari

Ragazzi italiani sulle colline di Buda

Sono 132. tutti delle zone allurionate - Hanno trascorso un mese in Ungheria - L'incontro col calciatore Hidegkuti - Le loro impressioni e le indimenticabili amicizie

DAL CORRISPONDENTE BUDAPEST, 30 luglio

Da ieri pomeriggio sono tutti i 132 ragazzi italiani invitati dai sindacati ungheresi a trascorrere un mese di vacanze sul Balaton nel grande albergo dei sindacati sulle pendici delle prime colline di Buda. Sono in attesa della partenza. Ma anche questi due ultimi giorni che ancora li attendono saranno intensi. Altri ricevimenti, altre feste: visiteranno il Parlamento, si incontreranno con Hidegkutti, il maestro del calcio ungherese, con Albert e gli altri grandi giocatori delle maggiori squadre magiare che in questo tempo godono del riposo nello stesso albergo. Oggi pomeriggio però un gruppo di questi ragazzi avrà un incontro che è più grandioso di tutti: incontreranno il loro ambasciatore nel Vietnam del Nord.

La CGIL eccelle fraternamente la generosa offerta e pregò i sindacati ungheresi di attendere la fine della scuola e quando la stagione estiva. Assieme ai sindacati anche la associazione dei partigiani magiari ha messo la stessa offerta. Il 5 del mese in corso, provenienti dall'Italia attraverso la Jugoslavia, arrivano a Gyekenyess, la prima città ungherese dopo il confine. 132 ragazzi ospiti dei sindacati e dell'associazione partigiana. E' sufficiente dire il nome delle città e dei paesi da cui questi ragazzi erano partiti per riaprire fresche memorie di tragedia: Belluno, Udine, Longarone, Cortina, Grosseto, Pisa, Rovigo, Latisana, Padova, Gorizia e Firenze. Un gruppo di una decina erano partiti invece da Savona, Imperia e Albenga invitati attraverso l'ANPPFA. A Gyekenyess la stazione era tutta imbandierata. C'erano centinaia di pionieri e c'era la banda.

Questi sentimenti si sono rivelati in termini che talvolta hanno commosso anche i ragazzi dalla mano giudiziaria degli adulti. Lo scambio dei ricordi ad esempio. Arrivarono a Budapest, ai genitori, agli amici, ai conoscenti, con più calore di quanto possa scaturire dalla nostra parola. Ricorderemo qualche episodio. L'incontro con un vecchio emigrato frulano da cui quanti anni in Ungheria. I ragazzi gli hanno cantato una canzone nel loro dialetto che parlava appunto di emigrati. Il vecchio piangeva. Non c'è stato un'aria umana che non conoscano frontiere.

Quando i ragazzi italiani arrivarono nel campo di Balaton, Udine trovavano 250 pionieri magiari per i normali turisti di 13 giorni. La compagnia «Una Merlino» era tra gli undici accompagnatori dei ragazzi dice che è stata stupefacente la capacità del bambini italiani e ungheresi di comprendere subito nonostante la diversità della lingua. Una fraternizzazione immediata. Aggiunge la compagnia Merlino: per me è stata una enorme sorpresa vedere quanto amore e quanto simpatia nutrono gli italiani verso gli italiani.

L'ambasciatore del Vietnam del Nord li ha invitati. Li ha invitati tutti, ma per l'impossibilità pratica di raccogliervi vi andrà una loro rappresentanza. Non erano il solo bisogno di sottolineare o di aggiungere una sola parola. E lasciamo parlare la cronaca.

Nell'autunno scorso quando l'Unione devastò tante regioni del nostro Paese i lavoratori ungheresi attraverso le loro organizzazioni sindacali rivolsero alla CGIL l'offerta di ospitare in un campo di Balaton, Udine, un gruppo di 132 ragazzi italiani invitati dai sindacati ungheresi a trascorrere un mese di vacanze sul Balaton nel grande albergo dei sindacati sulle pendici delle prime colline di Buda.

Duemila copie de «l'Unità» nella spiaggia di Ostia

Hanno diffuso il giornale manifestando per la pace

La signficativa e tradizionale iniziativa presa dalla FGCI - Con una barca a motore i giovani comunisti hanno percorso tutto il litorale - Negli stabilimenti applausi e consensi - Sulle strade carovane di auto con bandiere rosse - L'impegno dei compagni di Ostia

Il lido di Ostia è stato percorso ieri da decine di giovani che manifestavano per la pace nel mondo e il rafforzamento e lo sviluppo della stampa comunista: sono passati sul mare con un barcone, per le strade a bordo di auto, sulla spiaggia con l'Unità sotto il braccio.

le dei lavoratori», «Viva i negri d'America», «No all'imperialismo», queste frasi scandite dagli altoparlanti erano ripetute dalle decine di persone, compagni e no, che plaudivano all'impegno dei giovani comunisti.



I giovani della FGCI sul barcone con il quale hanno percorso tutto il litorale manifestando per la pace e per la stampa comunista.

La fabbrica occupata di Pomezia

Piano degli operai per salvare la «Acrow» dalla chiusura

Ingiustificati i licenziamenti: il deficit aziendale determinato da sprechi e difetti organizzativi - La fabbrica può diventare attiva - Provocatorio atteggiamento del direttore

Gli operai della «Acrow» dentro la fabbrica occupata...



Da venerdì sera l'Acrow di Pomezia è occupata dagli operai e dagli impiegati, in questo modo essi difendono il posto di lavoro minacciato dalla decisione dei padroni di licenziare in tronco tutti i dipendenti e chiudere l'azienda.

ACEA

intervista col compagno Coppa

L'inquadramento del personale sarà riesaminato

In merito ai problemi del personale dell'ACEA e in particolare dell'inquadramento, abbiamo posto al compagno Giorgio Coppa, membro della commissione amministrativa dell'azienda, queste domande.

Recenti prese di posizione di forze politiche ed organizzazioni sindacali, hanno messo in discussione il problema dell'inquadramento del personale dell'ACEA. Quali è la tua opinione al riguardo?

Come ho avuto occasione di scrivere in una lettera al presidente dell'azienda, l'intero problema dell'inquadramento del personale dell'ACEA dovrà essere attentamente valutato innanzi tutto dalla direzione aziendale, quindi dalla commissione amministrativa, ed infine dal Consiglio comunale.

Perché il problema dell'inquadramento riveste tanta importanza ed ha assunto così grande rilievo?

Il problema ha un grande rilievo obiettivo, in quanto, in definitiva, si tratta di attribuire giustamente il posto di lavoro ed ogni altra condizione di lavoro, in base alle reali esigenze dell'azienda, ed in un certo senso non solo quali attuali esigenze, ma anche quelle che nel futuro dovranno essere assunte.

È di grande importanza, oltre che intrinseca, è anche strumentale, come mezzo cioè per procedere - o, se sbagliato, per retrocedere - su la via dello sviluppo tecnico, amministrativo e democratico dell'impresa pubblica.

Dopo un mese di caldo infernale un temporale ha rinfrescato la città

Al rientro hanno trovato la pioggia

Scrosci d'acqua, tuoni e fulmini per un'ora, dalle 18 alle 19 - Sorpresi i gitanti: al mare avevano lasciato sole a picco e gran caldo - Il solito assalto alle spiagge - Altre migliaia di romani sono partiti per le ferie d'agosto



Le migliaia di romani che si erano riversati sulle spiagge hanno trovato la pioggia al loro rientro in città. Era un mese che non pioveva sul serio.

I romani al rientro, hanno trovato la pioggia a metà strada; il passaggio dal sole al maltempo è stato brusco e ha colto tutti di sorpresa.

Si calcola che circa settanta-trecentomila romani hanno abbandonato la città. Molti però dovrebbero rientrar oggi, ultimo giorno di luglio.

La disgrazia è avvenuta verso le 16,50 una località Villa Gaia. Sulla riva centinaia di bagnanti si stavano godendo la giornata festiva.

È morto sotto gli occhi di duemila persone tra cui il fratello e nessuno se ne è accorto. Tuffatosi da un pontile un giovane di 20 anni, colto da improvviso malore, è annegato nel lago di Bracciano.

Un militare ieri pomeriggio a Bracciano

Annega nel lago sotto gli occhi del fratello

Si era tuffato da un pontile - Non è più riaffiorato - Un malore probabilmente è stata la causa della disgrazia

NELLA FOTO: Nell'immensa folla di bagnanti, un giovane si tuffa da un improvvisato trampolino, un palo viscido, acqua. È un tuffo pericoloso ed assurdo ma il protagonista sembra non rendersene conto. I poliziotti (non si vedono nella foto ma ce n'erano due) stanno anche essi a guardare...

recato con alcuni amici al lago per passare qualche ora più niente da fare. Trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere.

La sua identificazione è stata possibile solo quando è accorso il fratello Antonio. I due si somigliano moltissimo e pur essendo conosciuti nella zona nessuno era stato in grado infatti di riconoscere se il giovane morto fosse Romolo o Antonio.

Voci della città

Spiegna senza bagnino

Cara Unità, domenica 4 giugno alle 16,30, mentre mi trovavo sulla spiaggia libera di Fiumicino, ho assistito allo annegamento di un giovane di 28 anni. È vergognoso ed incivile, a mio parere, che in queste spiagge non ci sia un sistema di allarme. Il Comune pertanto potrebbe attuare, sulle spiagge libere, un sistema adeguato per il salvataggio, mettendo in grado

Libri per la biblioteca di Pietralata

Cara Unità, conversando con un mio amico ho avuto modo di parlare dell'articolo del compagno Verdini, apparso sul nostro giornale il 17 luglio. Nell'articolo si tesseva l'elogio

bagni di raggiungere ogni punto della spiaggia nel giro di pochi minuti.

bagni di raggiungere ogni punto della spiaggia nel giro di pochi minuti. ANGELO GABRIELLI

la Cassa del Popolo di Pietralata e si analizzano le prospettive del Partito in tutta la regione.

la Cassa del Popolo di Pietralata e si analizzano le prospettive del Partito in tutta la regione. Il mio amico assicura però che il paragono fatto da Verdini tra noi comunisti romani e i compagni emiliani era arbitrario in quanto non teneva conto della realtà. Così per amore della verità ci siamo recati a Pietralata e siamo rimasti sbalorditi. Credo, infatti, che ora il Partito possa contare su un nuovo simpatizzante. Il mio amico è rimasto entusiasta della Casa costruita dai compagni. Ma visitando

i locali siamo rimasti colpiti dal fatto che la biblioteca della Casa del Popolo non contiene ancora nessun volume.

i locali siamo rimasti colpiti dal fatto che la biblioteca della Casa del Popolo non contiene ancora nessun volume. E il segretario della sezione che ci accompagnava ci ha detto che per la realizzazione della biblioteca bisognerà ancora attendere molto.

COMITATO DIRETTIVO - I direttivi del PCI e della FGCI di Centocelle sono convocati in sezione per le 20,30.

COMITATO DIRETTIVO - I direttivi del PCI e della FGCI di Centocelle sono convocati in sezione per le 20,30.

In fumo 250 quintali di fieno

Un furioso incendio scoppiato probabilmente per un fenomeno di autocombustione ha distrutto ieri mattina circa 250 quintali di farraggio nella campagna di Capena. In località Malranca il fuoco ha attaccato la proprietà dell'agricoltore Domenico Alei di 59 anni. In breve le fiamme alimentate dal vento, quando sono arrivati i vigili tutto era andato perduto. I danni ammontano a centinaia di migliaia di lire.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «soglie di sfiducia» e «debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza o squilibrio sessuale)». Consultazioni e cure rapide pre e postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale, 38 - Int. 4 (Stazione Termini) - Vite e cure h. 12-15-19. (Non si curano vene, pelle, ecc.)

Cecoslovacchia e Ungheria di scena a Locarno

Dai bozzetti sugli anni venti alla fusione di stili differenti

Dall'amore vero a quello «inventato» Tramontati i Beatles dove va la canzone?

Sullo schermo del Festival un film di Otakar Vavra e l'ultima pellicola di Jan Nemeč

DALL'INVIATO
LOCARNO, 30 luglio
Ottakar Vavra con le sue opere...

Nel mondo del jazz

di DANIELE IONIO

RETORNO DI MILES DAVIS
Da parecchio tempo non uscivano, in Italia, i nuovi dischi di Miles Davis...

RARI ASSOLI DI LESTER YOUNG
Fino alla fine della guerra, Nat «King» Cole suonava esclusivamente jazz...

Il rivale di Antoine



BIARRITZ — Jacques Dutronc è, da alcuni mesi, il rivale numero uno di Antoine nella canzone moderna francese...

Turtles, Monkees, Vaudeville Band e i complessi venuti alla ribalta dopo l'ondata beat

MILANO, 30 luglio
Le classifiche italiane sono tutte concordi nell'accettare la qualifica di disco più venduto del momento alla Cop...

TELERADIO a video spento

LACRIME PER MATA HARI
Nell'ultima puntata del Dossier Mata Hari l'esposizione del retroscena militare che porta alla fuoriuscita di Margaretha Zet...

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

Teatrino Aladar Janes alla Basilica di Massenzio
Domani, alle 21,30 nella basilica di Massenzio, concerto diretto da Aladar Janes...

Concerti
FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21,30 italiano, francese, tedesco, inglese. Alle 23 solo inglese.

Teatri
ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO
Alle 21,30 TV settimana spiriti comici. La grande avventura, dir. S. Ammirata...

Cinema
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Il magnifico tevano, con G. Saxon

ALABAMA
Agente 066 Oriente Express, con N. Barrymore
AURORA
Le vergini, con S. Sandrelli

EUROPA (Tel. 953.716)
Tre uomini in fuca, con Bourvil
FIAMMA (Tel. 471.160)
Il fantasma che ci sta, con V. Miles

MODERNO
Gli eroi muiono urlando, con A. Rider
MODERNO VALMET (Tel. 460.285)
La donna di sabbia, con Kishida

ARICA
Requiem per un agente segreto, con S. Grandi
MIRONE
Impressivamente festivo, con E. Taylor

TERZE VISIONI
AURORA: Le vergini, con S. Sandrelli
COLONNATO: Frontiere selvagge, con R. Scott

SALE PARROCCHIALI
ALESSANDRINO
Chiusura estiva

RIDUZIONE ENAL AGIS
Appoi, ambasciatore, Alce Alce, Intares, Vinton, Alcechino...

SECONDE VISIONI
ARICA
Requiem per un agente segreto, con S. Grandi
MIRONE
Impressivamente festivo, con E. Taylor

Varietà
AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
La lunga estate calda, con P. Newman

ASTOR (Tel. 6.220.409)
Per amore, Per magia, con G. Morandi

Scontro tra «600» sei feriti gravi
Sei persone sono rimaste ferite gravemente in un incidente stradale avvenuto l'altro notte nei pressi di Marcellina...

TELEVISIONE
21,15 Telegiornale INTERMEZZO
21,30 Telegiornale

PREPARATEVI A...

Il ragazzo e l'elefante
Il film di stasera, La danza degli elefanti, porta anche la firma di Robert Flaherty...

I pericoli del mare

Quest'estate ha un programma per questa sera un servizio di Ilio De Giorgis sui pericoli cui si espone chi, per necessità o per scarsa abilità, va oltre le sue possibilità nell'acqua...

rai TV programmi
TV nazionale
radio
SECONDO
TERZO

Piccoli consigli per i cineamatori in ferie

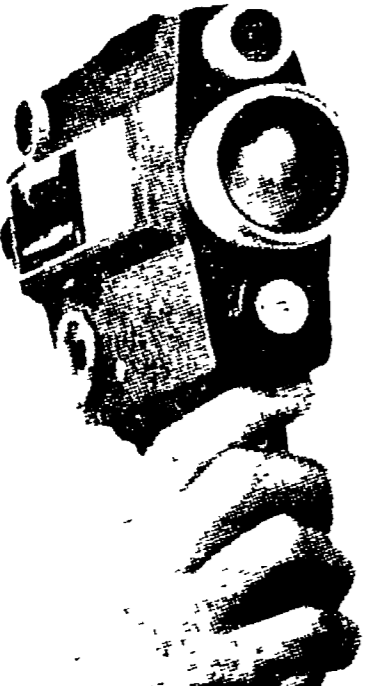
Con la cinepresa movimenti lenti

Non si usi a sproposito lo «zoom» - Qualità, rendimento e prezzi di macchine da presa e proiettori - Riprendere col cuore e col cervello, prima ancora che con gli occhi

Se il binomio macchine fotografiche-vacanze è ormai indiscutibile anche in Italia, quello che preoccupa veramente è il raggiungimento, sul piano delle vendite, vertici incredibili. Basta mettere il naso dentro un negozio di cinema per rendersi conto di questa situazione. La passione per la cinepresa non è mai stata così alta, ed è esplosa ad ogni livello di prezzo. Si acquistano macchine da 16.20 mila lire, fino a quelle da mezzo milione e passa. Molti appassionati, travolti da un inconsueto legame con la pellicola, si indebitano per un anno o due e rimborsano anche a quindici giorni di vacanza pur di avere in mano un apparecchio che dia loro piena soddisfazione. Le macchine, anche questa volta, parlano chiaro. In Italia, ogni anno, vengono girati circa 25 milioni di metri di pellicola a passo ridotto. Ogni venti famiglie - sempre secondo le statistiche - c'è una cinepresa, mentre in quelle passano almeno tre bobine all'anno. Si può giurare come per le macchine fotografiche (e per i proiettori di queste bobine vengono sicuramente utilizzate durante le vacanze.

Festival e concorsi

C'è poi da tener conto del fatto che proprio nel periodo estivo, si svolgono le maggiori manifestazioni e dei festival nazionali ed internazionali per i cineamatori. Sono quindi molteplici gli elementi che spingono a tener desta l'attenzione nell'appassionato nel periodo estivo. Fra cinema e festival, c'è una differenza: i primi non appena in possesso delle apparecchiature necessarie, cercano di iscriversi ad un cine club (le federazioni italiane dei cineamatori sono due, la Fedic e quella catalana dell'ENAL) per partecipare con i loro lavori a qualche manifestazione, mentre i festival rimangono salvo le eccezioni degli isolati. La spiegazione del fenomeno è abbastanza semplice. Le fotografie, una volta stampate, possono essere fatte passare di mano in mano e costituiscono la «creazione» finita del fotografo, per il gruppo. Invece, la «creazione» è finita solo quando riescono a fare vedere, magari montata e sonorizzata, la loro pellicola.



Questa cinepresa giapponese usa pellicola da 8 mm. del sistema single.

La differenza di costo fra le due attrezzature (quella fotografica e quella cinematografica) è notevole. Un fotografo di regola, o un cineamatore di buona macchina, occorrono una buona macchina fotografica, una tank per sviluppare, un proiettore di prezzo medio. Ad un cineamatore occorrono una cinepresa di buona qualità, un proiettore, una macchina per il montaggio, una incoltrice ecc. Ecco quindi la tendenza dei cineamatori a riunirsi in gruppi, o a trovarsi in società, o a trovarsi in società, o a trovarsi in società.

50.000 lire

Dopo la cinepresa (ricordate che oggi tutte le cineprese sono buone, non ci sono più cinescopi che non siano per niente e che possono costare una vera e propria fortuna), il problema è quello della pellicola. Ci sono proiettori di prezzo medio e proiettori che costano oltre cinquecento mila lire. Per avere un buon proiettore non si può, comunque, scendere al di sotto di 50 mila lire. In questo prezzo sono compresi degli ottimi proiettori italiani fabbricati a Torino. Con dieci-quindici mila lire si possono acquistare buoni proiettori sovietici, austriaci, giapponesi.

Finché a questo momento, sia per le cineprese come per i proiettori, abbiamo parlato dei formati 8 mm e «super 8», escludendo il proposito il 16 mm che richiede attrezzature costosissime. Come ai proiettori che stanno illustrando sopra, non sono dei più perfezionati e con la possibilità di sonorizzare i filmati girati il loro prezzo, comunque, si aggira dalle 70 alle 100 mila lire. Sono però, apparecchi che, se si vuole, possono essere di soddisfazione all'appassionato. Bisogna dire che, oggettivamente, fra un film ottico millimetrico e superotto sono un po' di differenza di prezzo, e di qualità. Per sonorizzazione si intendono le apparecchiature che collegano la pellicola di un commento parlato, ma anche di un sottofondo musicale. In questo settore, si distinguono, per praticità e bontà di prezzo, i proiettori italiani e au-

Agosto è il mese ideale per visitare la Ville Lumière

A passeggio per strade e piazze della Parigi ignota a molti turisti

Diffidate della «Paris la nuit» che vi offrono certe agenzie - Le due isole della Senna - Il complesso architettonico della piazza dei Vosgi - Visitate Montmartre al mattino - Le ore in cui respirare l'«aria» della città



Un gruppetto di giovani turisti sosta davanti alle tradizionali banquette che s'incontrano sul Lungo Senna

Per evitare di smarrirsi

Appena arrivati a Parigi è opportuno procurarsi una pianta della città con l'indicazione delle linee del metrò e degli autobus, e anche una guida dei monumenti. Si possono acquistare in qualsiasi libreria, ma in ogni caso tutte le indicazioni utili vi potranno essere date dall'Ufficio Nazionale di informazione per il turismo (Champs Elysées 127, telefono BA 1920) o dall'Ufficio informazioni del Commissariato generale al turismo (Venue de l'Opéra 8, telefono OPE 99-34).

I ristoranti che consigliamo

E' difficile consigliare indirizzi di ristoranti parigini. Ecco tuttavia qualche suggerimento: «LE PROCOPE», Rue de l'ancien Comédie 13 (6°). Cucina classica francese: da 15 a 20 franchi. Vi si danno convegni i grandi spiriti del 1700: da Diderot a Voltaire, da Danton a Marat. Un piccolo bistro con cucina campagnola e cittadina per 10-15 franchi. «HOTEL DE NORMANDIE», Rue de la Huchette 12 (5°). Cucina e cucina orientale. «LE BAYARD», Place des Abbesses 18 (6°). Cucina della regione di Digione. Notevoli il pollo al vino e i rognoni di vitello. Circa 15 franchi.



Si riparano le belle case di mattoni e ardesia della Piazza dei Vosgi

SERVIZIO

PARIGI, luglio

Parigi nel mese d'agosto: gli abitanti della capitale francese che vi lavorano in estate affermano (e a ragione) che è il solo periodo dell'anno durante il quale si possa circolare facilmente per le strade. E vi è di che in agosto Parigi è un deserto, una città morta, un allevamento di turisti. Dunque, bisogna approfittarne per passeggiare a piacimento nella Ville Lumière, che apre le sue braccia all'unico straniero e gli rivela alcuni dei suoi segreti.

Di fronte all'Isola S. Luigi, sulla riva destra del fiume, vi è il bel quartiere di Marais; lo attraversano strade strette da molti ricchi di stile, via Vecchia dei Tempi, via del Mantelli Bianchi e conducono ad alcuni dei più celebri edifici della capitale. Al suo centro vi è la bellissima piazza dei Vosgi, contornata sui quattro lati da un insieme unico di edifici di stile antico, tutti in mattoni rossi e ardesia. La piazza fu costruita completamente negli anni tra il 1605 e il 1612, ciò che le conferisce una straordinaria unità di stile.

Abbandonando ora la Senna e salendo verso collina di Montmartre, sormontata dalla chiesa pseudo-bizantina del Sacro Cuore Pochi sanno che in questo monumento del cattivo gusto fu costruito, a partire dal 1890, grazie ad una sottoscrizione che l'arcivescovo della capitale lanciò in questo momento, il più grande e peccati commessi dai parigini durante la Comune del 1871. L'insurrezione popolare che venne schiacciata da una borghesia feroce durante la settimana di sangue.

Baveno

In villeggiatura a cercar cristalli

I «geodi» sono delle formazioni minerali molto interessanti, ricercate soprattutto dai collezionisti. Si tratta di cavità, di varia grandezza e di forma grossolanamente sferica, racchiuse all'interno di rocce di vario tipo. Le pareti di queste cavità sono tappezzate fittamente da cristalli che hanno forme svariate dipendenti dalla loro composizione chimica. Generalmente i «geodi» sono a forma di cuffio o di rosette fibrose, ragiate o a melletti. Le baveniti sono costituite di calcio, alluminio, berillio, idrogeno, silicio, ossigeno, più molecole di acqua di cristallizzazione. In Italia i «geodi» più sono molto comuni e più famosi, comunque, sono quelli del Veronese, che contengono un po' di fluoruro. Sono stati scoperti dal nostro Ettore Artini, che li descrisse e li denominò. Per molti anni si pensò che fossero esclusivi della zona granitica di Baveno, ma nel 1922 vennero scoperti anche in Ca' Granda, nella zona di Mea Granda, nel 1940 furono trovati anche in Svizzera, a Molta Nera (Grigioni) e a Casaccia, in seguito ne furono trovati anche a Beura e a Villa dossola. Recentemente alcuni «geodi» di bavenite sono stati trovati anche nel Devonshire (Inghilterra). Quale che sia la distribuzione geografica di queste interessanti formazioni minerali, i «geodi» di Baveno sono i più belli e quelli di maggiori dimensioni. I nostri lettori che si trovano o intendono andare per le ferie a Baveno o nelle vicinanze, non si lascino sfuggire l'opportunità di cercare le baveniti: saranno un raro ornamento della casa e il più gradito ricordo di una buona villeggiatura.

L'Oltrepò pavese, ricco di suggestioni artistiche e gastronomiche

Una «Svizzera» a sud di Milano

Molti e belli i castelli medioevali, ma bisogna andarseli a cercare: non esiste una guida - Abbazie, affreschi, polli ruspanti e vini genuini

Dura la Tesoreria coi turisti britannici

Il governo britannico ha deciso di «dichiarare guerra» ai turisti che evadono i regolamenti della Tesoreria, che vietano l'esportazione di romani superiori a 50 sterline circa. 87 mila lire all'anno a persona. Gli addetti al controllo dei cambi e funzionari doganali e del servizio immigrazione hanno ricevuto in questi giorni nuove istruzioni, che mirano a rendere più severo il controllo tariffario alle frontiere. La decisione di intensificare i controlli è il frutto di un accurato studio della situazione compiuto da esperti della Tesoreria. Da questi studi è emerso che negli ultimi sei mesi sono stati evasi per il totale di circa un miliardo di lire: non state esportare illegalmente da turisti e viaggiatori. Fino ad ora, i funzionari doganali si erano limitati a confiscare le somme di denaro eccedenti le 50 sterline a persona più 15 sterline per spese supplementari di viaggio (circa 26 mila lire). D'ora innanzi ogni caso di evasione verrà sottoposto ad indagine e sarà fatta una denuncia al più gradito ricordo di una buona villeggiatura.

DAL CORRISPONDENTE

PAVIA, 29 c.c.

Ecco ad un'ora di macchina a sud di Milano, la Svizzera non è a nord, ma a sud. Una Svizzera fatta non di cascate e ciociolate e formaggio, ma di polli ruspanti, di salami di maiale, di risotti con funghi, di vini genuini. In comune con la Confederazione elvetica i prati, le valli, i monti. E l'Oltrepò pavese. Appena nino lombardo quasi sconosciuto. E la riserva d'ossigeno per le città industriali del Nord, miscelata dallo stagno di schioppo dalle loro città. E in corso in tutto l'Oltrepò l'«estate gastronomica» più cara dell'Italia a tutta, diversi paesi presentano piatti tipici e «quisti» il calendario prevede per il 3 settembre il polo ruspante con i ricchi fritti alla cacciatora (prezzo 600 lire a Valverde, per il 10 settembre a Zavatta il pollo ruspante, con 600 lire un brasato con in due giorni successivi per 2 ore al giorno, a Brallo di Pregola il 17 settembre presentazione dei cancelloni al forno (350 lire) ed infine, il 24 settembre, a Varsi la merenda con «sarme di Varsi» e torta di mandorle (500 lire la torta). Il tutto da annullarsi con barbera, bonarda, buttafuoco, sangue di guida e barbacario, oppure con i vini bianchi piroti, riesling, cotrone, moscato e malvasia. Per tutti i gusti e per tutti gli stomaci. Una caccia al tesoro, diremmo: una caccia che può segnalare quello di Zavattarello, quello di Pozzolgropo, quello di Cignone, di Valverde, di Montalto. Per chi ama gli itinerari artistici sarà piacevole incon-

Claudio Greppi

Edmond Padlines

Balmamion degnissimo «tricolore»

L'«uomo di Motta» stacca i big e trionfa a Poggibonsi

Protetto dal suo caposquadra Franco si scatenò nel finale e arriva con 3'30" di vantaggio! - A Dancelli, davanti ad Adorni e Gimondi, la volata dei battuti



POGGIBONSI, 30 luglio
Non è stato un bel campionato d'Italia. Non abbiamo assistito ai fuochi d'artificio che ci si poteva aspettare. Non è stato un bel campionato d'Italia. Non abbiamo assistito ai fuochi d'artificio che ci si poteva aspettare.

È il gran giorno di Balmamion? Sì, Balmamion ha fatto e i suoi compagni (Motta, Passuello e Bodero) tengono a bada Gimondi e compagnia. Balmamion mette a segno la sua scivolata, il suo affondo: l'8° a Romita, 2° a Voltaccia, quando mancano dieci chilometri all'arrivo, e a questo punto il piemontese è il vincitore del campionato d'Italia.

L'abbraccio di Poggibonsi stringe, soffoca Franco Balmamion che anticipa di 3'30" Dancelli. Adorni e gli altri otto. Gimondi accusa la sconfitta. Gimondi è nero, come si dice in gergo, ma non ha vinto Motta e può consolarsi.

Ha perso, però, la «Salvarani», che puntava sull'esplosione di Gimondi e invece ha assistito alla bella impresa di Franco Balmamion, il modesto, generoso, sportivo Balmamion, un atleta degno della maglia bianca rossa e verde, un uomo che, dopo un paio di stagioni in sordina, sembrava perso e invece è rinato.

Il giro della Toscana ha registrato un'affluenza di pubblico si perore a ogni spettacolo. Un milione e un mezzo milione di persone, ma erano certamente di più gli appassionati che attendevano azzurri, ma a questa volta, la sconfitta è stata condivisa.

Gino Sala
POGGIBONSI — Il solitario arrivo di Balmamion sul traguardo del Giro di Toscana.

Motta esalta il suo coéquipier «Smettiamola di chiamarlo gregario»

Sono ventotto gli azzurrabili
SERVIZIO
POGGIBONSI, 30 luglio
Sopraffacciato dalla tecnica dell'UCIP, al termine del Giro della Toscana, ha comunicato la lista degli azzurri. Motta esalta il suo coéquipier, Motta esalta il suo coéquipier, Motta esalta il suo coéquipier.

Note indicative per Rimedio dal «Trofeo Ferri»

Bianco allo sprint a Latina davanti al redivivo Balasso

Anche Gattofoni (quarto) ripropone la sua candidatura alla maglia azzurra



Aldo Balasso è tornato prepotentemente alla ribalta azzurra con una gran corsa e un brillante secondo posto.

Ha deciso il Sasso di Gavirate «Tre Valli Varesine»: Sorlini per distacco

SERVIZIO
VARESE, 30 luglio
Vittoria per Sorlini con un distacco di 2'00". Sorlini, Sorlini, Sorlini, Sorlini, Sorlini, Sorlini, Sorlini.

Ordine d'arrivo

1. GIANNINO BIANCO (G.S. Salsomaggiore) con il tempo di 30'18" e 300 m di 4'00" e 33' alla media di km. 40,996; 2. Aldo Balasso (G.S. Bova Livorno); 3. Carlo Bellini (G.S. Sarnoniano); 4. Amedeo Gattoloni (G.S. Gattoloni); 5. Giuseppe Coppola (G.S. Gattoloni); 6. Carlo Bellini (G.S. Sarnoniano); 7. Battistoni (G.S. Bova Livorno); 8. Capinelli (G.S. Gattoloni); 9. Verrelli (G.S. Sarnoniano); 10. Cavalcanti (G.S. Bova Livorno); 11. Conti (G.S. Gattoloni); 12. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 13. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 14. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 15. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 16. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 17. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 18. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 19. Gattoloni (G.S. Gattoloni); 20. Gattoloni (G.S. Gattoloni).

Dopo una caduta in corsa Muore il corridore spagnolo Uriona

«Tre Valli Varesine»: Sorlini per distacco
Sotto il nome di Uriona, 27 anni, ha causato la sua morte un colpo infarto acuto. Uriona, Uriona, Uriona, Uriona, Uriona, Uriona.

La gara di Poggibonsi è stata una delle più belle. Balmamion, Balmamion, Balmamion, Balmamion, Balmamion, Balmamion.

Maspes-Beghetto finale a Lanciano

I campionati italiani della pista

Brillante prova del milanese che ha eliminato in due manches Damiano

Antonio Maspes è tornato prepotentemente sulla cresta dell'onda in questa ultima giornata del campionato italiano di velocità su pista. L'ex campione del mondo, reduce delle note traversine di ogni genere che lo avevano afflitto in questi ultimi tempi dopo la caduta di San Sebastiano, si è puntigliosamente preparato per un gran rientro, che dovrebbe portarlo, stando ai suoi intendimenti e alla fiducia dei tecnici azzurri che lo seguono con passione, a superare il record su cui si reggeva Scleronski alla conquista dell'ottavo titolo mondiale.

Intanto oggi, ha dimostrato quanto può la classe, anche quando l'età è avanzata e la pancetta non rientra nonostante gli allenamenti. Dopo la prima grida di vittoria, in cui aveva dovuto soccombere a Pettinella, Maspes, salvato ieri dal repêchage che ha brillantemente vinto contro Pinarello, ha oggi, infine sfoderato il suo petto del primatore, liquidando in due prove secche il giovane Damiano, che non aveva fatto mistero delle sue ambizioni.

Due prove autoritarie, praticamente uguali, di una potenza esplosiva che hanno letteralmente sgretolato l'avversario. Ora dovrà affrontare la finale col classico avversario di questi ultimi anni, l'iridato Beghetto che, opposto a Galardoni, non ha avuto nessuna difficoltà a piegarlo in modo altrettanto autoritario.

Come contornio ai potenti rush dei massimi calibri della velocità, si sono svolte le gare finali dei tandem, seguite con particolare interesse dal competente pubblico. Dopo una serie di appassionati duelli, si sono aggiudicati il titolo Verzini Gonzato che hanno perduto nel finale Turri Borghetti e Del Zio Gorini.

Per quanto riguarda il campionato italiano di velocità su pista, Maspes, Maspes, Maspes, Maspes, Maspes, Maspes.

A Perziano il titolo nella «2500» entroborde
VITERBO, 30 luglio
Sergio Perziano ha conquistato il titolo di campione europeo di motonauta nella categoria 2500 con il tempo di 1'12" e 300 m di 2'10" e 2'30" alla media di km. 40,996.

Un comunicato del medico dott. Isidra Castell Calabuig ha precisato che il corridore è stato portato nella clinica di Sabadell alle 15.30 con comatoso cerebrale. Uriona non ha ripreso conoscenza ed è morto alle 15.30 circa.

METTESI, 30 luglio
Il secondo di una caduta avvenuta nel primo del 24 del campionato belga di ciclismo per professionisti, Eddy Merckx è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Al momento non si sono note le sue condizioni, nel modo in cui è avvenuto l'incidente.

DALL'INVIATO
POGGIBONSI, 30 luglio
neggia troppo il prestigio di Gimondi? Sì, Balmamion ha fatto e i suoi compagni (Motta, Passuello e Bodero) tengono a bada Gimondi e compagnia. Balmamion mette a segno la sua scivolata, il suo affondo: l'8° a Romita, 2° a Voltaccia, quando mancano dieci chilometri all'arrivo, e a questo punto il piemontese è il vincitore del campionato d'Italia.



Michele Dancelli, giunto secondo, cade dopo due anni la maglia tricolore.

Ordine d'arrivo
1. FRANCO BALMAMION (Molteni), km. 256 in 7'08" e 250 m di 1'30" e 1'50" alla media di km. 40,996; 2. Michele Dancelli (Sarnoniano); 3. Line Carletto (Salamin Lario); 4. Motta (Molteni); 5. Passuello (Sarnoniano); 6. Bodero (Molteni); 7. Voltaccia (Sarnoniano); 8. Romita (Sarnoniano); 9. Voltaccia (Sarnoniano); 10. Voltaccia (Sarnoniano); 11. Voltaccia (Sarnoniano); 12. Voltaccia (Sarnoniano); 13. Voltaccia (Sarnoniano); 14. Voltaccia (Sarnoniano); 15. Voltaccia (Sarnoniano); 16. Voltaccia (Sarnoniano); 17. Voltaccia (Sarnoniano); 18. Voltaccia (Sarnoniano); 19. Voltaccia (Sarnoniano); 20. Voltaccia (Sarnoniano).

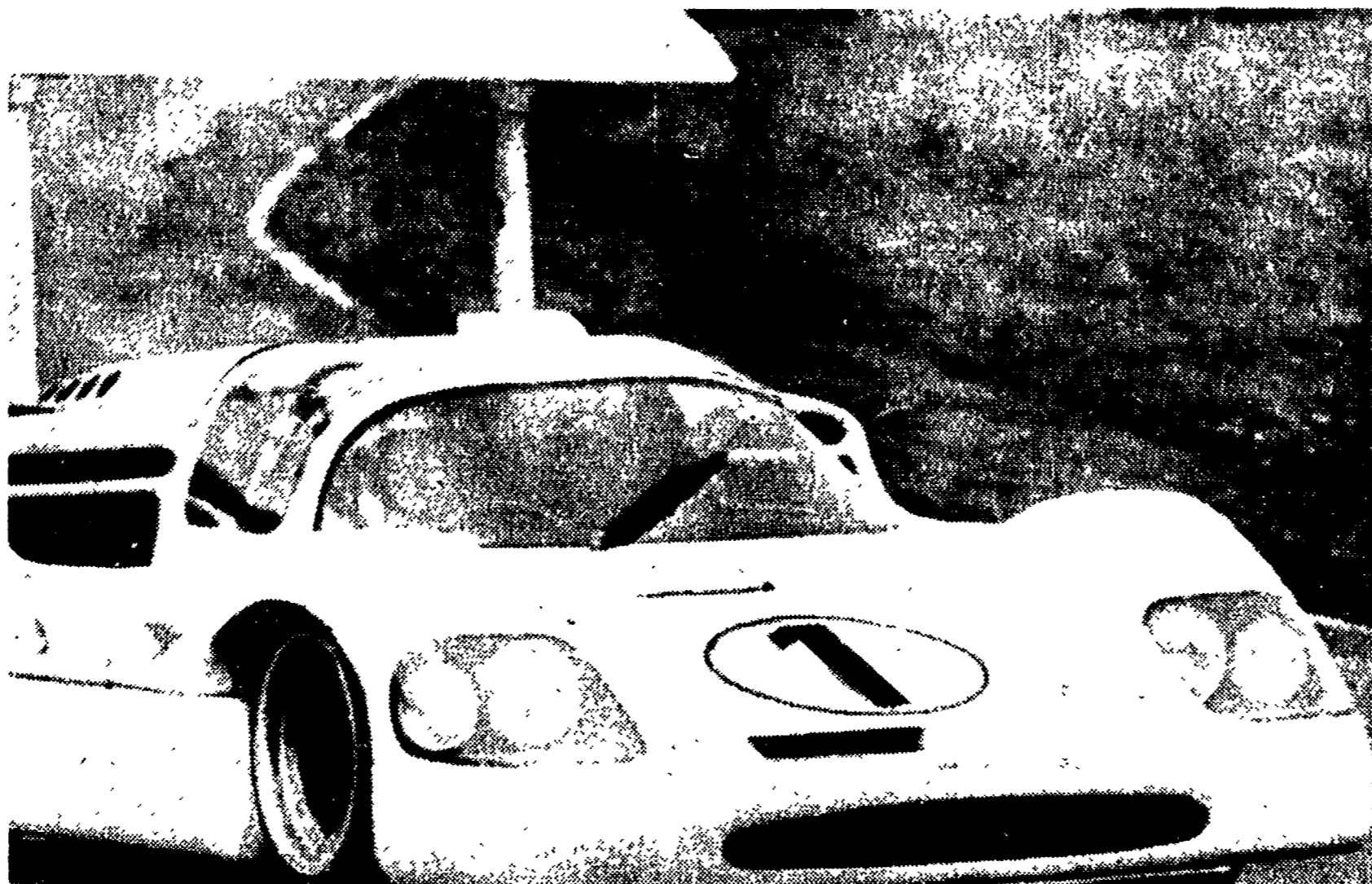
L'avveniristica vettura americana questa volta ha retto alla distanza

Alla Chaparral la 500 miglia
La Ferrari vince il «mondiale»

Le Porsche in terza e quarta posizione dopo il bolide italiano

SERVIZIO BRANDS HATCH, 30 luglio

La Chaparral ha vinto in modo spettacolare la 500 miglia d'Inghilterra per prototipi e vetture sportive...



BRANDS HATCH — La Chaparral di Hill-Spence che ha vinto la 500 miglia. La vettura, di concezione completamente rivoluzionaria, ha la trasmissione automatica e una penna stabilizzatrice (evidente nella foto), montata sulla capotta.

Bolide di F. 3 fuori strada: due morti

GRENAA, 30 luglio. Due persone sono morte e almeno altre cinque sono rimaste gravemente ferite durante la corsa automobilistica di formula 3 che si è disputata oggi pomeriggio a Grenaa, nello Jutland.

Convocati i milanisti per il raduno di Carnago

MILANO, 30 luglio. L'allenatore del Milan, Nerio Rocco, ha stabilito la rosa dei convocati per il raduno di lunedì 7 agosto a Carnago. Questi i giocatori rossoneri convocati: i portieri Barluzzi, Cudicini, Belli e Vecchi; i terzini Schellingner, Anzellotti, Baveni e Giacomin; i mediani Santin, Rosato, Trapattoni, Malatrasi e Scata; gli attaccanti Hararin, Mora, Rivera, Lodetti, Sormani, Golin, Giacomin, Prati e Benigni.

René Libeer pronto per incontrare Fernando Atzori

TOURCOING, 30 luglio. Il pugile francese René Libeer si sta preparando intensamente a Tourcoing in vista del combattimento, per il titolo, che sosterrà mercoledì prossimo a Levico Terme contro il campione europeo dei pesi mosca, l'italiano Fernando Atzori.

L'Italia qualificata per la Coppa De Galea

5. BENEDETTO DEL TRONTO, 30 luglio. L'Italia si è qualificata per la fase finale della Coppa De Galea di tennis, riservata ai giocatori al limite di 21 anni, essendosi aggiudicato il terzo punto contro gli ungheresi nella finale della zona italiana del torneo. Stamani, nella prosecuzione dell'incontro di doppio, sospeso ieri per l'oscurità, gli italiani Marzano e Giardelli hanno battuto i magari Szocsi e Szoke per 9/11, 9/7, 2/6, 6/4, 8/6.

Ad Avignone nuovi primati delle ondine Longo e Tricarico

AVIGNONE, 30 luglio. Maria Adele Longo ha migliorato il primato italiano dei 200 metri misti in 2'40" nel corso delle gare dell'inccontro giovanile Francia-Italia di nuoto.

Campionati maschili juniores di atletica

Fa spicco soltanto il 10"6 di Ostani

BOLZANO, 30 luglio. Nella combinata, dietro al fuoriclasse Di Biasi, Cognotto è riuscito a conquistare il secondo posto. Nella categoria femminile, dal trampolino dei tre metri, la tedesca orientale Monica Dellitsch si è imposta su Angelika Hilbert della Germania occidentale e sulla cecoslovacca Milena Duchova.

Al «meeting» di tuffi a Bolzano Klaus Di Biasi mattatore

BOLZANO, 30 luglio. La medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio dalla piattaforma di dieci metri, l'italiano Klaus Di Biasi, ha vinto da dominatore la quarta edizione del meeting internazionale di tuffi a Bolzano, imponendosi, come aveva già fatto ieri dal trampolino dei tre metri, anche con i tuffi dalla piattaforma. Di Biasi ha avuto comunque due autentici antagonisti nel tedesco orientale Sperling e nell'altro azzurro Cognotto, classificatisi rispettivamente secondo e terzo.

Campionati maschili juniores di atletica

Fa spicco soltanto il 10"6 di Ostani

Il caldo impedisce prestazioni di rilievo. La FIAT prima nella classifica per società

DEI DIECI titoli assegnati nella seconda ed ultima giornata del campionato italiano maschile juniores di atletica, due acquistano un particolare significato e cioè quello dei 100 piani, vinto dal padovano Ostani con l'ottimo tempo di 10"6 (è stato questo il risultato di questo: il sole sfittato in campo perché di torrenziale gli atleti e tutti i tuffi, risentito i debilitanti effetti.

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

I casi di doping al Tour-baby

Le autorità sportive madrilene hanno ritirato la licenza ai due corridori spagnoli espulsi dal Tour Baby sotto l'accusa di doping. La Federazione italiana, invece, è intervenuta in difesa di Giovanni Cavalcanti — anch'egli espulso dalla piccola «Grande Boucle» per uso di sostanze proibite — sostenendo che nella francese di sottoporre a nuova analisi il liquido organico consegnato dal corridore italiano e di eseguire il nuovo esame alla presenza di un chimico di sua fiducia.

Saliti a sette i record ai «panamericani»

Schollander e la Meyer si superano nei 200 e 800 s.l.

Grandiosa l'impresa della quattordicenne americana che ha polverizzato il suo precedente record



WINNIPEG — Due nuovi record superati ai «panamericani». Nella foto in alto: Deborah Meyer che ha migliorato di 12"9 il suo precedente primato sugli 800 s.l.; nella foto in basso: Don Schollander che, senza una preparazione particolare, ha migliorato di due decimi il suo precedente record mondiale nei 200 s.l.

WINNIPEG, 30 luglio. Nuoto a sensazione nei quinti Giochi panamericani che si disputano a Winnipeg, in Canada. Ieri, nella settima giornata della manifestazione, la terza del torneo nuoto gli americani hanno migliorato altri due primati mondiali portando così a sette il numero dei record del mondo stabiliti ai giochi in questa disciplina (se il numero potrebbe aumentare essendo ancora in programma l'ultima giornata).

L'eroe della domenica BALMAMION

Porta in giro uno strano nome, una strana faccia e uno strano destino; un nome che induce chi non sa molto di ciclismo ad andare a cercarlo negli elenchi degli stranieri, una faccia che sembra prodotta da un grave incidente (rientra in se stessa, sicché la cosa che si incontra per prima non è — come in tutti gli altri esseri umani — il naso: arrivano contemporaneamente la fronte e il mento), infine il destino. Il destino di passare inosservato.

Sarebbe, a pensarci bene, un ottimo agente segreto; non come James Bond e soci — rumorosi, altrettanto pieni di soldi e di donne —; no: sarebbe un ottimo agente segreto vero, quelli che nella realtà sono seduti a nostro fianco in tram, abitano sullo stesso pianerottolo, comprano la mortadella dal nostro salumiere, soffrono di mal di denti, d'inverno devono mettersi il cappotto e se piove si bagnano i piedi proprio come chiunque. E quindi passano inosservati e riescono a impadronirsi dei piani di reclutamento della Guardia Svizzera, dei microfoni sull'armamento dei vigili urbani e di altre notizie riservate.

Alla «regata nazionale»

Vince in bellezza l'«otto» triestino

TRIESTE, 30 luglio. Sullo specchio di mare prospiciente la riviera di Barcola si è svolta la 68ma regata nazionale di canottaggio di Trieste. Ancora una volta è stata disturbata da vento che è spirato trasversalmente al campo di gara.

Dal Bari al Mantova il mediano Carrano

Vince in bellezza l'«otto» triestino

CAMPOMASSO, 30 luglio. L'attività dei Bari, con posta di sedici giocatori, si trova in ritiro nella tranquilla Campobasso, dove si prepara alle fatiche del prossimo campionato. Oggi intanto la società ha comunicato che Angelo Carrano, il forte mediano propulsore della squadra barese è stato ceduto al Mantova in cambio del giovane ricomente mediano ventiduenne De Paoli e Milioni. La notizia ha destato una certa sorpresa poiché la infortunata squadra, già provata positivamente lo scorso anno e rafforzata in difesa con l'acquisto del terzino Zignoli e a centro campo con l'acquisto del forte stopper Vastini, con l'andata via di Carrano suscita apprensione, giacché l'inserimento di un giovane, per quanto promettente, rappresenta un'incognita.

A Mulligan la Coppa dei campioni

BAASTAD (Svezia), 30 luglio. L'australiano residente in Italia, Martin Mulligan, ha vinto la Coppa dei Campioni, internazionale di tennis, battendo nell'ultimo incontro del torneo l'olandese Tom Okker per 6/8, 6/3, 6/4, 6/3. Mulligan ha vinto tutti e tre gli incontri disputati. Gli altri partecipanti al torneo sono l'australiano Roy Emerson e lo svedese Jan Eric Lundqvist.

Lo sfortunato atleta tornerà presto ad allenarsi dopo quasi 2 anni dalla frattura della gamba

Speciale per l'Unità

Impossibile per Valeri Brumel volare ancora oltre i 2,28?

Durante la lunga inattività il campione si è laureato, ha iniziato a fare il giornalista e ha scritto un libro - Gli impianti di Zorczor - L'atletica leggera sovietica in vista di Città del Messico

SERVIZIO

ZORCZOR, luglio. Zorczor è una piccola località del Caucaso che diverrà nota agli sportivi. Vi sono stati infatti costruiti modernissimi impianti per l'acclimatazione (data l'altitudine eguale quella di Città del Messico) degli atleti sovietici in vista delle prossime Olimpiadi. Per il momento le notizie in merito sono scarse, si parla di più verso la fine dell'estate a sistemazione definitiva avvenuta.

Zorczor si trova a un'altitudine di poco superiore ai 2000 metri, nel cuore dell'Armenia a una sessantina di km. da Erivan, capitale della Repubblica. Vi sono state costruite speciali piste per l'atletica leggera ricoperte di una speciale materia plastica, i tartan, che dovrebbe servire a impedire a fondo i velocisti nello scatto iniziale e a migliorare ai mezzofondisti il risciò conclusivo. Per i ciclisti sono stati realizzati velodromi e tracciati percorsi molto impegnativi sulle sponde del lago Sevan. Le numerose competizioni, cui parteciperanno i nazionali sovietici, permetteranno loro di rimanere nella zona di Erivan per brevi periodi. Infatti molti gare si svolgeranno in pianura e gli atleti dovranno essere ben preparati anche per queste.

Nel prossimo anno invece, prima della partenza per Città del Messico tutti i selezionati saranno radunati per un certo tempo in Armenia, anche se i medici sovietici, e i cecoslovacchi hanno espresso l'opinione che per essere ben pronti alle gare olimpiche del Messico sono sufficienti 4 o 5 giorni di acclimatazione.

Il programma di selezione dei candidati alla trasferta messicana del '68 è iniziato nell'URSS subito dopo il giorno di Tokio. Ogni competi-

zione è vissuta in funzione della XX Olimpiade. Per quanto riguarda l'atletica leggera i sovietici hanno già disputato vari incontri impegnativi: nel luglio del '65, innanzitutto, il confronto con gli americani, che disputato a soli 6 mesi dai giochi olimpici, aveva il significato di una vera e propria rivincita. Per quel match nell'Unione Sovietica si erano avvertite molte speranze poiché, come ci ha detto il collega Alexei Striebnijski (esperto di atletica dell'agenzia Novosti), la delusione per le sconfitte di Tokio era ancora cocente. Eppure, contrariamente alle previsioni, i sovietici sconfissero nettamente gli avversari, sia nel settore maschile che in quello femminile.

Con rinnovata fiducia si guarda allora alla Coppa «Brumel» per squadre nazionali, la cui finale si disputò a Stoccarda. La competizione era molto difficile poiché la formula prevedeva la partecipazione di un atleta per gara. Tuttavia, sia pur dopo un'aspra lotta con la RFT, l'Unione Sovietica prevalse (le altre forti nazionali battute furono: Polonia, RDT, Francia e GB).

Vennero poi i campionati disputati a Budapest che fecero registrare più che altro delusioni per la conquista di sole 6 medaglie d'oro (tre nel settore maschile e altrettante tra le donne). Si spiegò la scarsa messe di allori, giustamente, con il largo numero di esordienti per via del periodo di transizione. D'altronde la mancanza di Valeri Brumel e la presenza costolosa di Igor Ter-Ovanesian (battuto dal britannico Davies) non potevano non farsi sentire, oltre alla carenza di grossi mezzofondisti (i Kus e i Bolotnikov non sono ancora stati adeguatamente sostituiti).

È proprio il nominato Valeri Brumel, che abbiamo in-

contro a Mosca, a tentare il bilancio sull'atletica leggera sovietica a un solo anno di distanza dai Giochi Olimpici. La squadra è forte — ci dice — si deve però lavorare molto e bene per portare tutti a un buon standard. Le gare indoor di Praga, i recenti incontri internazionali con Francia e Polonia, la semifinale di Coppa Europa, sia maschile che femminile, il Memorial Kuznetsov, hanno messo in luce parecchi giovani. In particolare le competizioni indoor di Praga (Campo di Europa) al capofila c'è non solo di Praga si sono rivelate molto importanti. In Unione Sovietica questo tipo di gare al coperto è solo recente, che ha preso piede, eppure, confrontando i risultati di quest'anno con i precedenti, già ha dato ottimi risultati. È un indubbio elemento molto importante avere una buona preparazione invernale partecipando a competizioni per ottenere buoni risultati in estate.

Un incontro con Brumel non poteva concludersi senza un'intervista sulle sue condizioni. Il terribile incidente del 12 ottobre '65 sembra dimenticato anche se il grande campione deve appoggiare una gamba per camminare.

«Come stai, Valeri?», gli chiedo.

«Adesso molto meglio. Spero di abbandonare presto questa gamba. I medici qualche mese fa mi hanno tolto lo steviato di gesso e finalmente la gamba è libera. Finalmente, per precauzione, una fasciatura elastica». La frattura del piede destro di Brumel era molto difficile, il perone e la tibia erano rotti, 15 centimetri di osso si erano frantumati e anche i vasi sanguigni si erano rotti. In un primo tempo pareva che fosse indispensabile l'amputazione. Ora invece Valeri può camminare e di ciò è molto riconoscente ai medici che l'hanno avuto in cura. Spero che presto potrà tornare alle sue gare. È deciso a provare «Prima di tutto tra qualche settimana farò esercizi per rinforzare l'arto, poi seguirà un'attenta preparazione fisica. Gli allenamenti in pedana ho intenzione di iniziare il prossimo inverno. Però temo che forse non riuscirò a riacquistare la forma di una volta».

«Come mai nessuno ha bat-

tuto il tuo record?». «Forse è troppo alto. Anche quando ho superato i 2,28 ho sentito che era molto alto. Comunque, se la parte gli aversarsi o proprio e crederci presto si avvicineranno. Secondo me le maggiori probabilità di battermi le ha Thomas e la presenza costolosa, anche se quest'anno non è andato oltre i 2,14. Forti sono anche gli altri americani: John e John, 2,14, 2,14, 19, Peckham (2,16), l'australiano Sneakham (quest'anno solo 2,13) e tra gli europei il francese Saint-Rose, in continuo miglioramento, e il francese campione d'Europa Madubost e infine i miei connazionali Skvortsov e Gavri (quest'anno 2,11) e il bulgaro Bolsoyev che mi batte a Tokio (quest'anno però solo 2,11)».

«E tra gli italiani?». «Ricordo che a Porto Alegre, per le Universiadi, si era avvertito che Bogiatto, che riuscì a superare i 2,09. Era bravo e mi impressionò ma poi evidentemente ha smesso di allenarsi intensamente e nel '66 non aveva non solo «vincendo»...».

«Adesso è primatista italiano un giovanissimo Ermindo Azzaro che a soli 18 anni ha superato i 2,11. Gli chiedo: chiedi-tutto un giudizio sulla letizia».

«Non conosco Azzaro, ma se è così tra qualche anno può fare grandi cose. Se ha ottenuto questo risultato, un giovane ha indubbiamente la stoffa del campione».

Ultima domanda prima di salutare Brumel: «Che cosa ha fatto in questi 18 mesi di forzato riposo?». «Mi sono occupato di tre cose, degli esami all'università per ottenere la laurea di professore di ginnastica ed educazione fisica. Poi ho curato e curato le gambe e infine seguito le gare di atletica come giornalista. Sto scrivendo anche un libro di carattere essenzialmente autobiografico ma in cui parlo anche di altri atleti e avversari e che dovrei pubblicare entro quest'anno».

Salutando mi domando: «resterà ancora per molto il re del salto in alto?». È difficile dirlo: Valeri Brumel ha molta nostalgia delle pedane e vorrebbe tornare alle gare ma sente che ben difficilmente potrà tentare di difendere, migliorandolo, il suo primato.

Giuseppe Mariconda

L'ambizioso Bologna cerca il rilancio

Bulgarelli e C. lavoreranno per Clerici

Giacomino e i suoi «alleati» dovranno dimostrare che la squadra non si è indebolita con la partenza di Nielsen



Aristide Guarnieri, «uomo di fiducia» di Picchi nell'Inter, è passato al servizio di Janich: un grande acquisto per questi e per il Bologna

DAL CORRESPONDENTE

BOLAGNA, 30 luglio. In tanti vedono bene questo Bologna. Quest'anno è stato un anno di completo, senza fra le grandi» sin dal inizio.

«Premessa ottimistica, dunque, ma attenzione di tante cose ha necessitato la squadra. Esaminiamo una parte. L'infante tanto sistemato per il campionato di calcio, che hanno un ambiente che stimolano i giocatori. Fra pochi giorni, ad esempio, sapremo la battaglia del «quinto» reingaggio prima ecc. Nell'operazione contratto sono impegnati Spiazzi, Furlanis, Tumbur, Janich, Mucumi, Turra, Perani, oltre naturalmente ai nuovi Ferrarini, Tenti, Clerici e Guarnieri. Tutto dovrebbe essere risolto in breve tempo in quanto ci sono accede non può negli uomini meteo dei nostri calciatori».

«E poi in problema tecnico, abbiamo un'ottima squadra, altri «cassoni» e tutto il Gipo Viani e i generali manager e se presente il dirigente tecnico, è definitiva la vittoria. La squadra è in mano a Giancarlo e Guarnieri. Ci sono i soldi ma chi farà il tornante?».

Risposta: «La Carrara. Il nostro ottimo centro è un po' poco soggetto in qualche modo suo entrata, di ritesto lo campo di Viani. Non fosse altro per la mancanza di acquisto con pare in accordo — si dice — con Don Luis. Ha fatto lui».

Intesa

Dettaglio incoraggiante e che Viani e Corniglia si muovono con promesse tecniche, gradatamente identiche. Anche due sostengono che il gioco collettivizzato Viani, a fermata tempo la che nel giugno di pochi anni una squadra sarà formata da un portiere e da dieci uomini praticamente senza ruolo fisso.

Ma al di là di dati considerazioni tecniche, occorre rendersi conto che si trovano faccia a faccia due elementi con spiccate personalità difficilmente integrabili, allora? Non è certo per il gusto della polemica che poniamo degli interrogativi: il fatto è che questa invidia si costruisce o meno la forza del Bologna.

La squadra La squadra si presenta bene. Esiste pure un aspetto psicologico che mediano di spinta. C'è Ten-

Dopo un anno

re su alcuni giocatori base. Halter, Bulgarelli e qualche altro hanno fatto un anno di inattività. Invece, come perle, qualche perplessità che Tenorio possa «standare» in una squadra come il Bologna. Ci sono anche Turra (inattivo in parecchi ruoli) e il giovane P. Battistoni.

Per quanto si sappia che Mucumi lascerà la società rossoblu, ha sorpresa la sua mancata convocazione per il «ritiro» di Baraga del 9 agosto. Il giocatore, molto seccato di questa situazione, sarà a Bologna nei prossimi giorni per chiedere il rinnovo del contratto sulla base economica della scorsa stagione, al che la società gli imporrà probabilmente di firmare la lista condizionata.

Il «pallino»

L'attacco avrà Perani, Bulgarelli, Clerici, Halter, Pascutti. Perani ha l'obbligo di scollare una stagione quella più alta, piuttosto inattivo, con i medianti, altri che in campo si deve usare di più magari rischiando di beccare qualche calcio Bulgarelli e Halter per le ragioni di cui abbiamo accennato i starti della compagnia. Una questione di stile, interpretabile in molti diversi, e per Clerici, che non è stato per l'estremo si pensa esiste un'ossessione di Viani, indubbiamente supportata da Elio, scade il contratto di tre stagioni ma è tenuto come al denaro, si stacca Gipo Viani rincarato, se solide basi. Dal che se ne dedurrebbe che la sua gara la sarà quantitativamente e qualitativamente superiore a quella passata.

Per il momento però i dirigenti rossoblu, soddisfatti di avere incassato 150 milioni e passa dalla campagna promettente, chiedono di pazienza, chissà che non ci sia bisogno di mettere mano su quel malloppo.

Franco Vannini

LETTERE SPORT

Il tennis è un bellissimo sport, ma le lezioni per impararlo costano un occhio

Cara Unità, leggo con interesse la pagina dedicata ai «Colloqui» con i lettori. Vorrei quindi porre un quesito ad un giornalista o qualsiasi altra persona esperta di tennis. Sì, perché ho intenzione, dopo il ritorno dalle vacanze, di iscrivermi a qualche club milanese. Ma temo al punto lo ho già visto un po' tardi, quantun- que il mio medico dica che questa l'età giusta per iniziare questo sport. Inoltre vorrei sapere gli eventuali costi di ogni lezione, dell'equipaggiamento (racchetta, «shorts», maniglia ecc.) e, infine, se tali club sono aperti anche d'inverno, cioè se è possibile giocare anche in stagioni fredde. Poiché penso che l'argomento sia di interesse generale (trattati gli «adep- ti» dello sport aumentano sempre più anche in Italia, credo che tu possa rispondere senz'altro sulla pagina domenicale. Attendendo una tua risposta, in- to cari saluti.

CARLO DE ROSSI (Milano)

Credo che se il suo solo problema è l'età, lei possa tranquillamente iscriversi a un club tennisistico. Quando si hanno «quasi» dieotto anni, come lei, ha non c'è, in pratica, attività che possa considerarsi preclusa, meno che mai un'attività sportiva. Lei può dunque, ben guidato — e sempre che possieda un minimo di attitudine — imparare a giocare a tennis in maniera del tutto corretta. Forse sarebbe un po' tardi — anche se non c'è incompatibilità per definizione — se lei pensasse di arrivare a giocare in Coppa Davis: in questo caso, sì, lei, a diciotto anni, potrebbe di già essere un poco oltre l'età considerata più adatta. La controprova che nulla è definitivamente pregiudicato sta, d'altronde, nel fatto che molti, pur in-

ziando all'età «giusta», in Coppa Davis non ci arrivano mai. Scherzi a parte, lei inizi tranquillamente, e molti auguri. I costi per lezione — già, qui, se ci trovassimo a tu per tu, comincerò a schiarirli la voce prima di dirle la cifra. Se il maestro, infatti, è di quelli che si rispettano — poniamo, almeno, un buon ex seconda categoria, e non un maestro «improvvisato», come ce ne sono molti — il prezzo, pur non essendovi delle tariffe fisse, può oscillare dalle 2.000 alle 2.800 lire all'ora per lezione. Salvo, non le pare? Ed è un peccato, perché il tennis, correttamente giocato, è uno splendido sport. Si capisce subito, se si ha un po' di tempo, che si è nel campo dell'opinabile. Altrimenti il prezzo del corredo non sarebbe proprio irraggiungibile con 12 o 15 mila lire, lei potrebbe infatti acquistare un buon fusto, fargli applicare una buona cordatura, ben si gonata, con qualche mi-

Sergio Costa

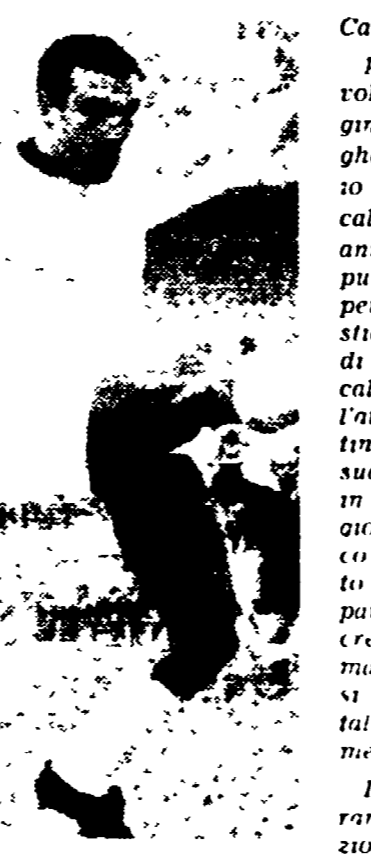
Piuttosto modesti gli acquisti della Juventus nonostante le strombazzate cifre da «capogiro»

Nell'edizione del 20 giugno scorso ha riportato la nostra pagina (che io tor- ro dedicata interamente alle rivoluzioni socialiste) delle « voci » che qualsiasi fanlarone può sperperare solo perché è in possesso della jarilla? Non poteva aspettare a stampare detto articolo il 17 luglio, a Hotel Galizia deserto, se effettivamente la Juve avesse con-

Per Angelillo occorrerebbe un allenatore disposto a «capirlo»

Cara Unità, prego la tua cortesia di voler far posto nella pagina a queste mie poche righe. C'è un problema che io ritengo prima umano che calcistico, che da due-tre anni sale con vergognosa puntualità alla ribalta, nel periodo del mercato calcistico. Riguarda il dramma di un uomo che è grande calciatore. Mi riferisco all'attaccante Antonio Valentini Angelillo, il fuoriclasse sud-americano che da anni in Italia calca i campi di gioco dilettando il pubblico dal palato. È un premiato che, per un suo partito, deve ammettere un credo di non capirlo il suo dramma di uomo calciatore. È un improvvisato e brutalmente degradato ad elemento di bassa categoria.

Franco Ghedini



Antonio Valentini Angelillo, il fuoriclasse sud-americano che da anni in Italia calca i campi di gioco dilettando il pubblico dal palato. È un premiato che, per un suo partito, deve ammettere un credo di non capirlo il suo dramma di uomo calciatore.

La società sembrava rare un «ospite di liberazione nel passamano» vergognoso accompagnato da espressioni intelte ed umilianti. Ed Angelillo sono sicuro, e per classe lo stesso grande campione del suo primo arrivo in Italia, anche se per varie ragioni non può toccare vertici di rendimento come nelle sue strepitose annate nerazzurre. Ora la dura legge del mercato se lo contende con arma di sfiducia, quasi di compimento.

Secondo me il problema di Angelillo che «recchio» non è solo un problema fisico, di tenuta e perciò di preparazione. Occorrerebbe l'incontro con un tecnico psicologicamente sensibile, impegnato, ottimo preparatore atletico, come ancora ne esistono in Italia, ed il recupero di Angelillo potrebbe essere possibile, e con apprezzabili risultati.

Tanto dorero e tanti saluti. FRANCO GHEDINI (Altedo - Bologna)

Cara Unità, prego la tua cortesia di voler far posto nella pagina a queste mie poche righe. C'è un problema che io ritengo prima umano che calcistico, che da due-tre anni sale con vergognosa puntualità alla ribalta, nel periodo del mercato calcistico. Riguarda il dramma di un uomo che è grande calciatore. Mi riferisco all'attaccante Antonio Valentini Angelillo, il fuoriclasse sud-americano che da anni in Italia calca i campi di gioco dilettando il pubblico dal palato. È un premiato che, per un suo partito, deve ammettere un credo di non capirlo il suo dramma di uomo calciatore. È un improvvisato e brutalmente degradato ad elemento di bassa categoria.

Stefano Carli

La società sembrava rare un «ospite di liberazione nel passamano» vergognoso accompagnato da espressioni intelte ed umilianti. Ed Angelillo sono sicuro, e per classe lo stesso grande campione del suo primo arrivo in Italia, anche se per varie ragioni non può toccare vertici di rendimento come nelle sue strepitose annate nerazzurre. Ora la dura legge del mercato se lo contende con arma di sfiducia, quasi di compimento.

Secondo me il problema di Angelillo che «recchio» non è solo un problema fisico, di tenuta e perciò di preparazione. Occorrerebbe l'incontro con un tecnico psicologicamente sensibile, impegnato, ottimo preparatore atletico, come ancora ne esistono in Italia, ed il recupero di Angelillo potrebbe essere possibile, e con apprezzabili risultati.

Tanto dorero e tanti saluti. STEFANO CARLI (Roma)

Sempre più chiare le scelte della Casa Bianca

Provocazione anti-negra in USA La polizia protegge i neo-nazisti

Giovane ucciso a sangue freddo da un paracadutista a Detroit - Scontri nell'Illinois - La risposta di Newburgh al comizio del partito di rinascita nazionale - Discutibile iniziativa del cardinale Spellman

SERVIZIO

DETROIT, 30 luglio. Nel Michigan non esiste la pena di morte. Ma le Aquile urlianti, i paracadutisti inviati da Johnson a Detroit, hanno ucciso un ragazzo negro di diciannove anni mentre una pattuglia perlustrava un appartamento del West Side. Il giovane, che si trovava all'interiore, è fuggito saltando da una finestra. Di che reato poteva essere accusato? Furti? No, stava in casa di amici. Deposito clandestino di armi? Forse sì, ma per tale reato c'è una pena fino a tre anni, non l'esecuzione sommaria. Oppure ha avuto soltanto un'arma? Soldati armati fino ai denti.

negre intorno a obiettivi comuni e chiari, di lotta contro l'oppressione. Si ha la sensazione che la lotta venga condotta con un inteso senso politico, non legata a sole esplosioni sentimentali di protesta. Per questo, probabilmente è da ritenere finito ogni incidente a partecipazione di massa nella città di Detroit. E' invece possibile che gli scontri riprendano altrove. Ancora una volta si parla di Washington, come prossima sede di scontri. Qui, intanto, nuove sollevazioni sono accadute a Elgin, nell'Illinois, e a Newburgh (Stato di New York).



BROOKLYN (New York) — Dopo gli scontri fra negri e polizia, all'incrocio fra Nostrand Avenue e Fulton Street, a Brooklyn: poliziotti armati vigilano, pacchi di giornali bruciano sul marciapiedi, giovani negri discutono, pronti a difendersi di nuovo, se necessario. (Tel UPI)

«Libertà» si grida ai funerali di Luthuli

SERVIZIO

GROUVTVILLE (Sud Africa), 30 luglio. Si sono svolti oggi i funerali di Albert John Luthuli, l'ex capo zulu del movimento del Premio Nobel della pace, perseguitato dal governo dell'apartheid. Luthuli è stato ucciso il 21 luglio da un treno, ad un passaggio a livello, mentre tornava nella sua modestissima casa di questo sperduto centro agricolo, dove il governo di Pretoria lo teneva confinato da sette anni impedendogli qualsiasi attività politica. Gli era proibito tenere conferenze o pubblicare articoli.

Nella piazza del tribunale, dove si stava svolgendo un corteo di protesta contro la provocazione razzista, i poliziotti hanno agitato la forza, arrestando venti persone. Otto razzisti sono finiti all'ospedale, raggiunti da un gruppo di negri che si batteva per la loro liberazione. Le forze di polizia, intervenute in difesa dei nazisti, erano comandate dal capitano di polizia, arrestato, che ha il collo rotto. In un'altra parte della piazza, dove si stava svolgendo un corteo di protesta razzista, i poliziotti hanno agitato la forza, arrestando venti persone. Otto razzisti sono finiti all'ospedale, raggiunti da un gruppo di negri che si batteva per la loro liberazione.

Con manifestazioni navali in quattro mari e oceani

L'URSS ha celebrato la giornata della Marina

L'ammiraglio Griscianov esalta la forza delle flotte oceaniche sovietiche sottomarine e di superficie dotate di missili atomici

Il sottosegretario della RAU agli Esteri

«Se Israele ritira le truppe la RAU è pronta a discutere»

IL CAIRO, 30 luglio. Il sottosegretario agli Esteri egiziano, Hassan El Fikhi, ha invitato i diplomatici stranieri accreditati al Cairo ad assistere alla proiezione di un film documentario sulle atrocità compiute in Israele.

Secondo manifesti a Pechino

Mao: fra un anno congresso del PCC e nuovo Parlamento

TOKIO, 30 luglio. Stando ai giornali murali cinesi citati dal quotidiano giapponese Mainichi Shimbun in un dispaccio da Pechino, il presidente del PCC, Mao Tse-tung, avrebbe dichiarato che probabilmente fra un anno saranno convocati un nuovo congresso nazionale del partito comunista e un nuovo Congresso popolare (Parlamento).

DALLA REDAZIONE

MOSSA, 30 luglio

E' stata celebrata oggi in URSS la Giornata della marina militare con manifestazioni navali nei porti dei quattro settori marittimi: Baltico, Mar Nero, Nord, Oceano Pacifico. Per l'occasione il ministro della Difesa Grechko ha emesso un proclama in cui si esalta la marina come uno strumento essenziale e moderno del dispositivo difensivo del Paese e si denunciano i tre fattori principali di pericolo per la pace mondiale: l'aggressione americana nel Vietnam, l'invasione israeliana di territori arabi, e il persistente revisionismo delle forze imperialiste occidentali.

sottomarina.

Deve essere notato con interesse l'accento che l'ammiraglio fa allo sviluppo della specialità aereo-navale. Questo accento può essere interpretato, anche nel senso che l'URSS sta dotandosi di portaerei. In marina sovietica, in condizioni di costruire un transponte aereo, un raggio di azione a grande distanza, capace di assolvere a diversi compiti di bombardamento, di trasporto, di rifornimento, aeree e di superficie dell'avversario così come di recare a potenti colpi missilistici sulle opere costiere.

DC

to che le elezioni si terranno nel 1968, quindi a venti anni di distanza dal 1948, l'anno che segna una svolta politica in Italia. Per Piccoli, bisognerà stare attenti a fare dei programmi che siano pertinenti e non siano dei programmi da sognatori.

La sinistra italiana e avvalorata non solo dal bilancio fallimentare con cui il centro-sinistra si presenta in questo scenario di legislatura ma anche dalla necessità di dare una risposta positiva ai più impegnativi problemi del Paese; da quelli della pace a quelli della democrazia, a quelli di una politica economica che elimini i drammatici squilibri settoriali e regionali.

I socialisti che hanno detto no all'unificazione voluta da Nenni e Tanassi non possono limitarsi ad un semplice testimoniaio, ma intendono portare il loro contributo ad un dialogo unitario che ormai impugna la sinistra italiana al di là della stessa legislatura in via di esaurimento.

Domani mattina alle 11 si riunisce il Consiglio dei ministri per varare il bilancio preventivo del 1968. Quali saranno le sue linee informative e stato anticipato oggi dal ministro Preti, il quale ha affermato che «chi si propone di garantire un elevato tasso di accrescimento del reddito nazionale, non deve mai dimenticare che cammina sul filo del rasoio e basta una mossa-falsa per precipitare in una molteplicità di sforzi meritori e sociali che si avverte in questa legislatura in via di esaurimento».

INGRAO

«Bisogna segnalare in tempo — ha detto fra l'altro Ingrao parlando al Festival di Ferrara — il lento ma significativo ricambio di forze politiche e sociali che sta avvenendo nello schieramento costituito dal centro-sinistra. Dopo la ripresa della lotta da parte della corrente lombardiana del PSI, anche la sinistra democratica ha denunciato con parole aspre e in sedi responsabili come il Consiglio nazionale della deputazione democratica, l'involutione del centro-sinistra. La sinistra democratica ha i suoi diritti rappresentati al governo: ministri e sottosegretari. Che faranno costoro?»

Pastore e Bo, i sottosegretari Donat Cattin, Misasi, Vittorio Colombo vorranno e potranno restare in un governo che viene ormai criticato così duramente e pubblicamente dalla loro corrente e da alcuni stessi di loro? Dall'altro lato — ha proseguito Ingrao — a livello di comuni e di province cominciano a manifestarsi significativi comandi fra partiti del centro-sinistra e Partito liberale. L'episodio più recente è avvenuto venerdì sera in un grande centro della Romagna a Ravenna dove la giunta provinciale di centro-sinistra, che è minoritaria, ha potuto far passare il bilancio con il voto del rappresentante liberale, il quale ha tenuto a sottolineare il carattere "politico" del suo appoggio alla giunta.

Analogo manovra — si sta preparando in un gruppo comune del Ferrarese, a Codigoro. Sempre a Ravenna la giunta minoritaria di centro-sinistra insediata in comune ha fatto passare il bilancio con uno scudando voto truffaldino (di cui si diceva di discutere in Parlamento) e con l'astensione liberale: astensione che evidentemente prepara l'alleanza da realizzare al Consiglio provinciale. Dunque gli uomini e le correnti avanzate che a metà degli anni cinquanta furono gli alleati della lotta per il centro-sinistra oggi denunciano l'involutione dell'esperimento e rompono con esso.

ISTANBUL, 30 luglio

In Turchia si è verificata una serie di scosse di assestamento, conseguenti al più sastroso terremoto del 22 luglio. Le scosse sono state in tutto 26 nel giro di un'ora e venti minuti, con inizio verso le tre (ora italiana), esattamente sessanta minuti dopo il terremoto di Caracas. Il fenomeno ha avuto il suo epicentro a Bursa.

Bidault in Belgio

BRUXELLES, 30 luglio. L'ex primo ministro francese George Bidault è giunto oggi a Bruxelles, reduce da un esilio di quattro anni. L'ex primo ministro ha detto che non farà dichiarazioni politiche durante il soggiorno in Belgio. Alla domanda se ritenga di poter beneficiare dell'amnistia concessa in Francia a determinate categorie di persone che avevano fatto parte di movimenti per l'Algeria francese, Bidault ha risposto: «No, per l'eccellente motivo che nessun tribunale mi ha mai condannato».

Vietnam

capitanti in mare per sfuggire all'incendio solo 47 sono stati ripescati dalle unità di soccorso. Ora il tratto di mare è in calma, ma il salvataggio viene ancora sorvegliato da elicotteri e percorso da unità leggere, ma non si ritiene che sia possibile ripescare qualche marinaio ancora in vita.

La «Forrestal» dovrà subire le prime riparazioni a Subic, nelle Filippine, ed essere poi avviata in un porto degli Stati Uniti per un quasi totale disarmo. Si pensa che occorra almeno un anno perché possa essere rimessa in efficienza. La «Oriskany», che subì in ottobre un incendio meno disastroso, restò fuori servizio per nove mesi.

L'incendio ha ieri causato un brusco calo d'attività dell'aviazione di marina contro il Vietnam, che ha effettuato solo 6 incursioni contro le 30 uscite pianificate, condotte dagli apparecchi di base sulle portaerei. Il totale delle incursioni, da una media di oltre 150 quotidiane, era sceso ieri a 117.

La perdita della «Forrestal», e di almeno 56 degli 80-85 aerei che vi si trovavano a bordo, potrebbe essere mantenuto esistente ricorrendo agli apparecchi di stanza in Thailandia, ma ciò che si farà sentire sarà la relativa scarsità di aerei e di piloti, che già ora impone limiti all'azione dell'aviazione USA.

L'operazione dei marinai nella zona smilitarizzata del diciassettesimo parallelo, che per due giorni aveva incontrato davanti a sé il vuoto, si è ieri avviata ad una improvvisa resistenza delle unità di autodifesa vietnamite, che hanno teso una imboscata ad un battaglione americano. Ne è seguita una battaglia durata dalle 10 del mattino fino al tramonto, voluttosi quasi subito al peggio per i «marines» e seguita da un battaglione di un centinaio di uomini che si sono scontrati con le forze vietnamite, che hanno teso una imboscata ad un battaglione americano. Ne è seguita una battaglia durata dalle 10 del mattino fino al tramonto, voluttosi quasi subito al peggio per i «marines» e seguita da un battaglione di un centinaio di uomini che si sono scontrati con le forze vietnamite, che hanno teso una imboscata ad un battaglione americano.

Terremoto

Caracas sorge in una zona spesso colpita da scosse sismiche; in media vengono avvertite dodici leggere scosse al mese. Nei quattro secoli scorsi si sono avuti almeno quattro grandi terremoti: quello del 1812 provocò la morte di 10 mila persone. Da diversi anni si verificano costruzioni caratterizzate da tismiche; ciò vale specialmente per i grattacieli, che spesso raggiungono i quaranta piani.

Arrestati ad Hong Kong 5 giornalisti cinesi comunisti

HONG KONG, 30 luglio. La polizia di Hong Kong continua la repressione nei danni di cittadini cinesi. In queste giorni la città era pervasata a festa per il suo quattrocentesimo anno di fondazione. Ma in questi giorni la città era pervasata a festa per il suo quattrocentesimo anno di fondazione. Ma in questi giorni la città era pervasata a festa per il suo quattrocentesimo anno di fondazione.

Matrimonio nel carcere di Poggioreale

NAPOLI, 30 luglio. Un giovane internato Antonio Giordano di 21 anni, di Napoli, ha sposato nella cap-pella del carcere di Poggioreale, dove si trova rinchiuso, la fidanzata Carolina Ferri di 17 anni.

Esperimento all'Università della California

Lezioni a livello universitario date da un calcolatore elettronico

La macchina insegna le materie più svariate e si adatta al grado di preparazione dell'allievo

LOS ANGELES, 30 luglio. I calcolatori elettronici in veste di professori universitari sono ormai una realtà, anche se soltanto sperimentale e magari anche discussa. Nel «Campus» di Irvine dell'Università di California, vi sono infatti studenti che imparano dal calcolatore, seduti davanti ad una televisione collegata ad un calcolatore che letteralmente insegna, proprio come farebbe un professore, spiegando, dimostrando, consigliando e procedendo nell'esperienza della materia. Le lezioni sono ininterrotte e il calcolatore si limita a porre allo studente delle domande quiz, per ricevere soltanto «sì» o «no». Oggi l'impiego fatto ad Irvine dimostra che le cose stanno ben diversamente.

Le cose vanno così: al suo allievo il calcolatore spiega dapprima il proprio funzionamento, raccomandando di non sbagliare le battute dei tasti, si fa dire quale materia deve insegnare e quindi comincia la lezione con un educato «sono felice di parlare con te». Ed ecco come si sono svolte le prime battute di una lezione di calcolo delle probabilità.

Calcolatore, vuoi una breve descrizione di che cosa significa calcolo delle probabilità? Studente sì. Il calcolatore comincia con un numero personale e il calcolatore, è stato inserito nella memoria del sistema «IBM 360» un centinaio di programmi per una decina di corsi universitari. Ma il sistema può essere allargato e approfondito a volontà.

Il calcolatore, si è detto, si adatta al suo allievo del momento. Infatti è in grado di riprendere, anche a distanza, le lezioni, lo studente ripartendo esattamente dal punto dove era arrivato con la sua ultima lezione, o, sedendosi alle televisione, se da un momento all'altro riconosce di non aver compreso qualcosa. Il calcolatore, è stato inserito nella memoria del sistema «IBM 360» un centinaio di programmi per una decina di corsi universitari. Ma il sistema può essere allargato e approfondito a volontà.

Adriano Guerra

ELIO QUERCIONI - MAURIZIO FERRARA - Direttori
DIREZIONE: Roma, viale Mazzini, 15. Tel. 450.12.34.5. Roma, viale Mazzini, 15. Tel. 450.12.34.5. Roma, viale Mazzini, 15. Tel. 450.12.34.5.